



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"
Cagliari

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it



E_{du}PTOF 2019-2022 ICS SC



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. CATERINA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 358 del 12/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

E_{du}**PTOF** 2019-2022 **ICS SC**

Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Presentazione dell'Istituto



Premessa

Il PTOF, introdotto dalla legge 107 del 2015, è il documento di programmazione triennale dell'Offerta Formativa per la definizione dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

-le Istituzioni Scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

-il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, elabori il piano;

-il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico che delinea le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

ha redatto

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dopo aver elaborato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento, dando corso alle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico.

.

Chi siamo

Nome: Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Sede centrale: Via Canelles n. 1, Cagliari

Codice: CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Tel.: Tel. 070/662525;

Fax: Fax 070/652017

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Email: caic89300g@istruzione.it

PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Dirigente Scolastico: Prof. Massimo Spiga

1° Collaboratrice: Dott.ssa M. Carmen Sulis

2° Collaboratrice: Prof.ssa Tiziana Puddu

Direttrice Servizi Generali Amministrativi: M. Serena Fadda

CONTESTO TERRITORIALE E BISOGNI EDUCATIVI

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova e nel quartiere commerciale di San Benedetto di Cagliari.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia.

Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà esprimono.

Numerose le risorse culturali e formative fruibili nel territorio: associazioni sportive di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto, la vicinanza al maggiore

aeroporto dell'isola e per la sua tradizione commerciale e politica in quanto capoluogo di regione.

L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da diversi paesi.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo anche l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

Raccordi con il territorio

Amministrazione comunale

La riforma della Costituzione del 2001 ha ridefinito i livelli istituzionali di competenza in materia scolastica, attribuendo allo Stato il potere di definire le norme generali del sistema di istruzione e alle Regioni e agli Enti territoriali la competenza di organizzare il servizio d'istruzione e formazione sul territorio.

Il comune di Cagliari eroga alla nostra scuola numerosi servizi, come illuminazione, riscaldamento, approvvigionamento idrico, servizi telefonici, sostiene le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria; definisce il piano di utilizzo degli edifici e l'uso delle nostre palestre; eroga il servizio mensa per tre sezioni della scuola dell'infanzia, per tre plessi di scuola primaria e per una sede di scuola secondaria di I grado; eroga fondi per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici (Fondi di rotazione), fondi per la realizzazione di progetti, manifestazioni

culturali, visite guidate, acquisto di materiale didattico e di facile consumo; fornisce per un plesso il servizio scuolabus, rispondendo così ad esigenze fondamentali per le famiglie; fornisce i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per le alunne e gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio; favorisce interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute; attiva servizi educativi rivolti alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie; sviluppa azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione.

ASL e agenzie sanitarie

Per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la ASL8 e le altre agenzie sanitarie costituiscono il punto di riferimento costante per la nostra scuola: insieme, scuola, famiglia e servizi sociali, definiscono interventi e Progetti Educativi Individualizzati.

Analisi dei bisogni educativi

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie, delle studentesse e degli studenti frequentanti. Accanto agli alunni e alle alunne provenienti dai quartieri cittadini, molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland, poiché l'Istituto offre un tempo scuola diversificato, tale da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. L'incidenza delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana corrisponde al 10% circa della popolazione scolastica.

L'Istituto per rispondere a questi bisogni ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza che indica le procedure che mette in atto per facilitare

l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri, al fine di:

- favorire il loro inserimento nella classe;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola;
- predisporre progetti specifici di alfabetizzazione in lingua italiana.

Recupero

Tra i bisogni emerge anche la necessità di attivare percorsi di recupero. Verranno pertanto programmate attività in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ciascun/a docente garantirà, all'interno del proprio gruppo classe, interventi di carattere disciplinare e interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Particolare attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima e delle capacità di volontà e d'impegno nello studio.

Attività di orientamento

Le attività di orientamento rivestono particolare importanza nella nostra scuola in quanto è un processo continuo e formativo che aiuta gli alunni e le alunne a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con i genitori, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita.

La didattica orientativa è una "buona pratica" utilizzata dai docenti e dalle docenti e tende a potenziare le risorse di ciascun/a alunno/a in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani attraverso la scelta dei contenuti da proporre, il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dei rapporti con le famiglie, al fine di ridurre i comportamenti problematici.

Rapporti con le famiglie e riduzione dei comportamenti problematici

La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche ed educative, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno/a.

L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio di tutta

l'utenza scolastica. Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;
- assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne.

I docenti e le docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno:

- assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche;
- Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori;
- colloqui individuali con i/le singoli/e docenti su appuntamento;
- colloqui generali con cadenza quadrimestrali;
- consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale;
- Consiglio di Istituto.

Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità.

La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal [CAD](#) (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC89300G
Indirizzo	VIA CANELLES, 1 CAGLIARI 09124 CAGLIARI
Telefono	070662525
Email	CAIC89300G@istruzione.it
Pec	CAIC89300G@pec.istruzione.it

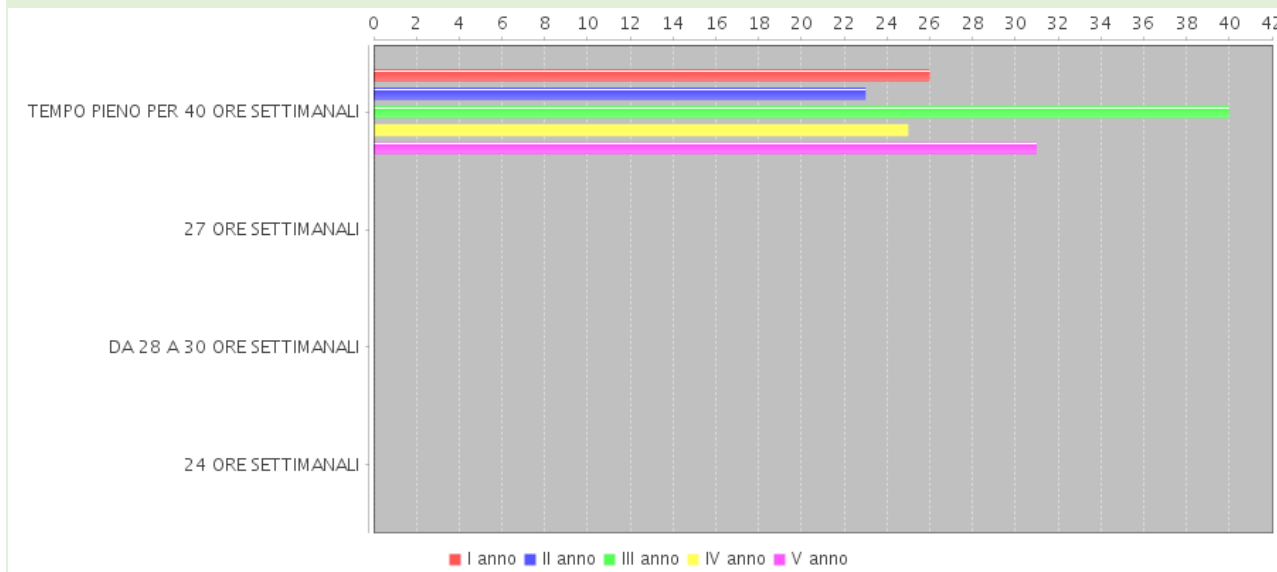
❖ SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA89301C
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI CAGLIARI CAGLIARI

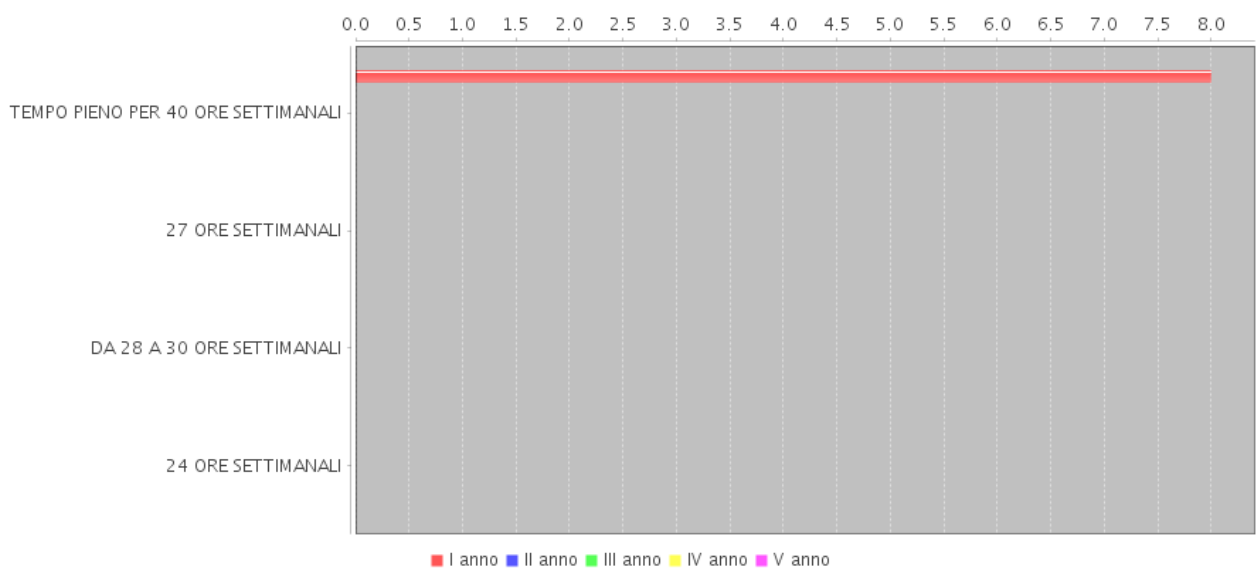
❖ SANTA CATERINA(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89301N
Indirizzo	VIA CANELLES 1 CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	8
Totale Alunni	145

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

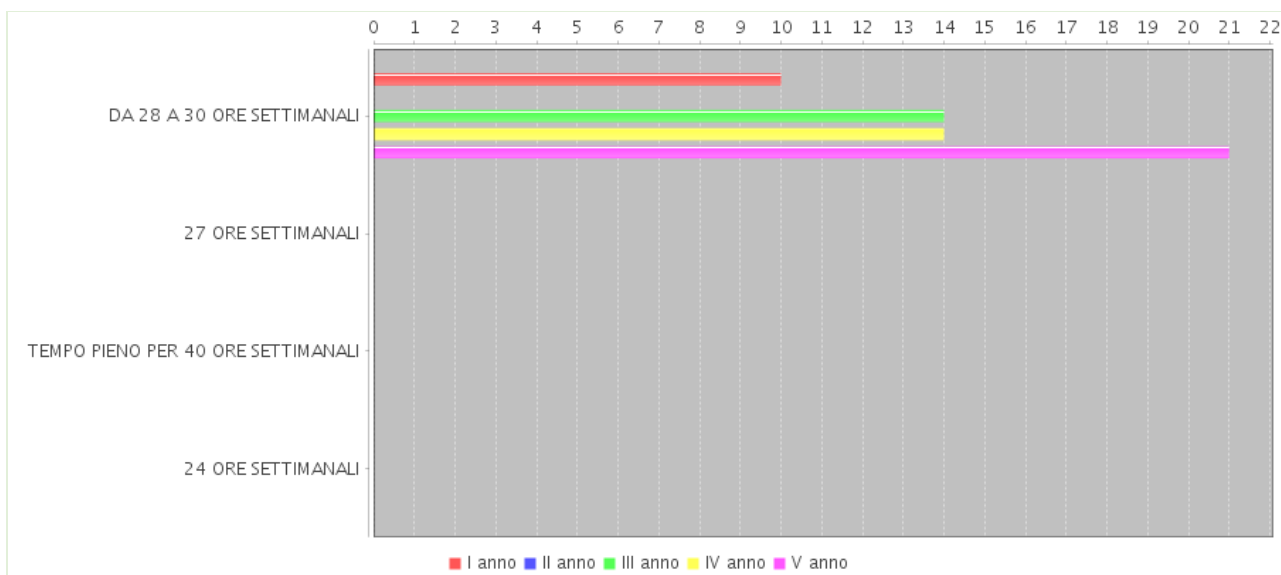


Numero classi per tempo scuola

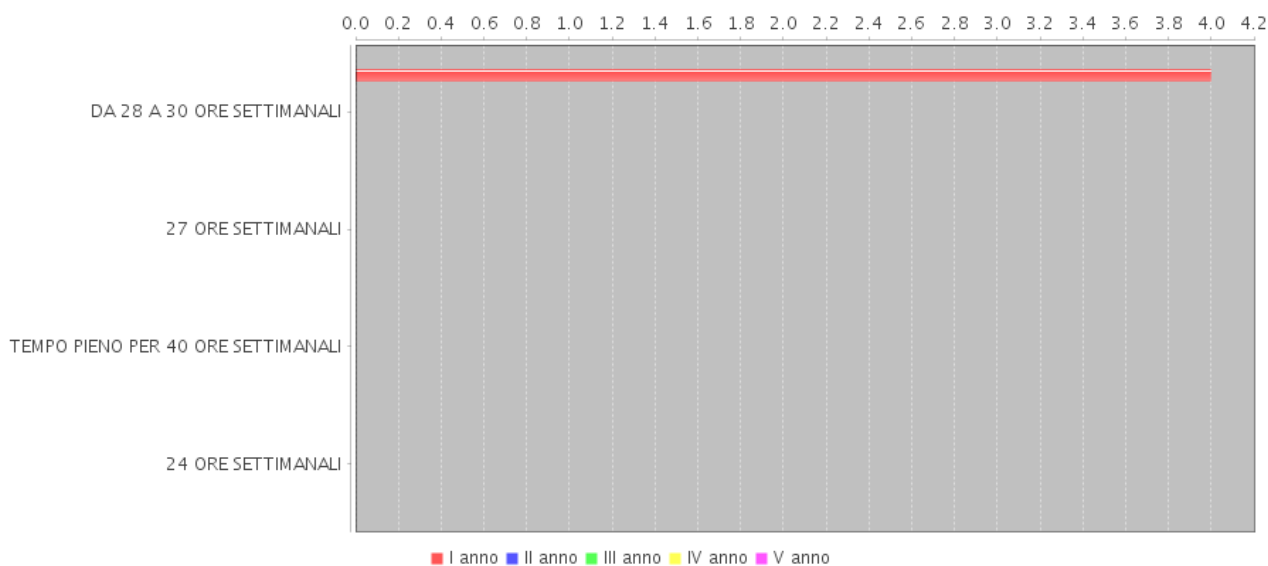


❖ SACRO CUORE(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89302P
Indirizzo	VIA GIARDINI 159 CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	4
Totale Alunni	59
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

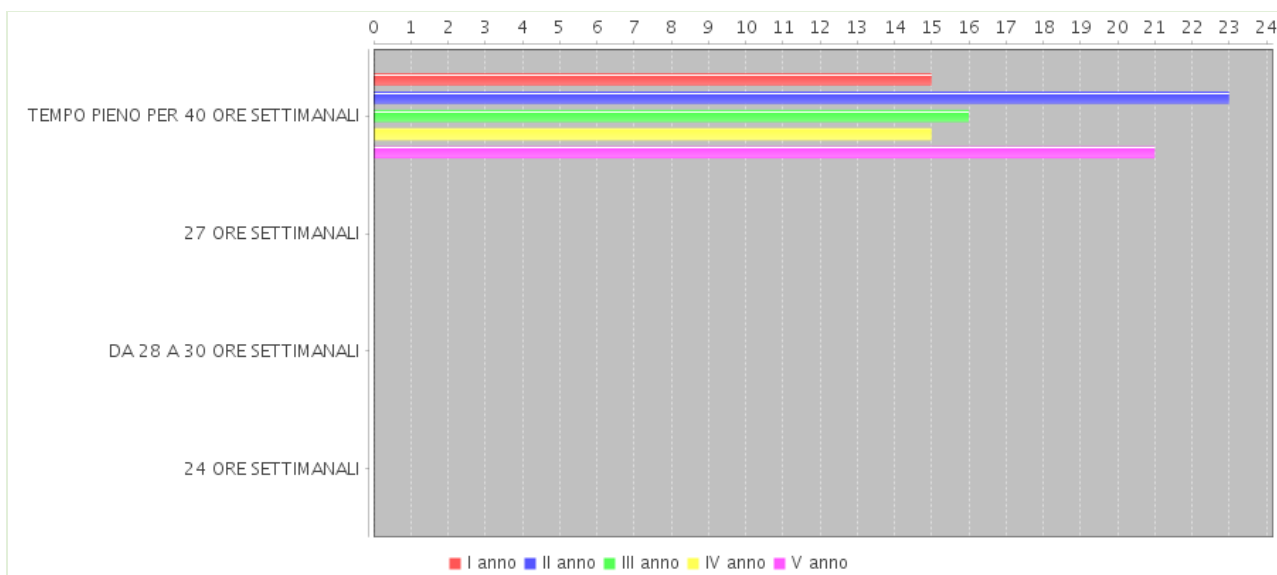


Numero classi per tempo scuola

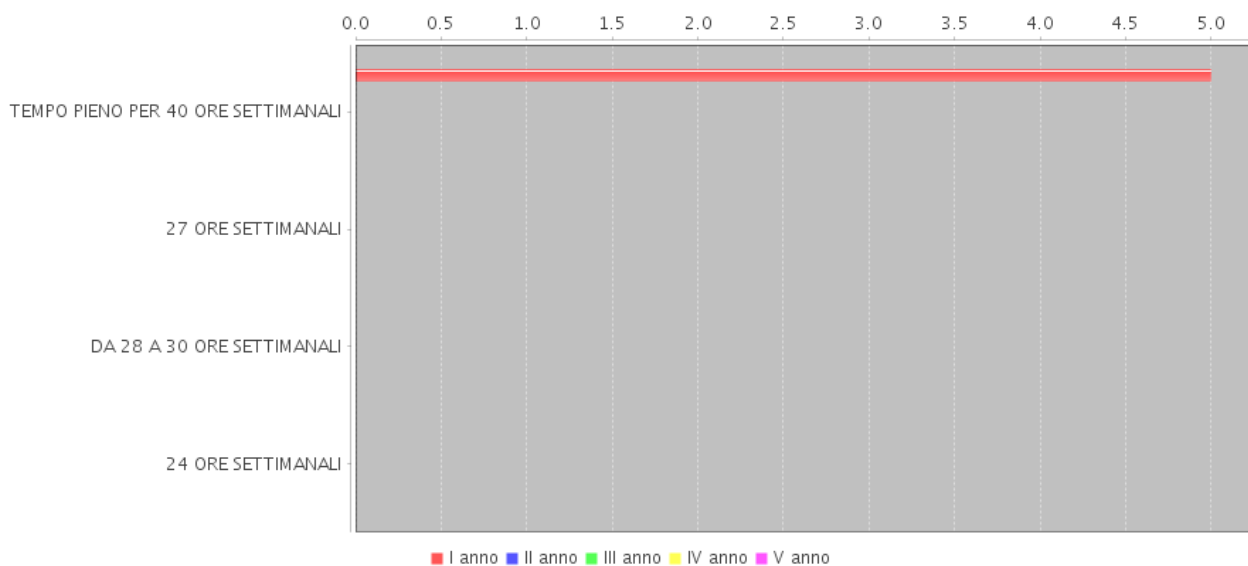


❖ **S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89303Q
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	90
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

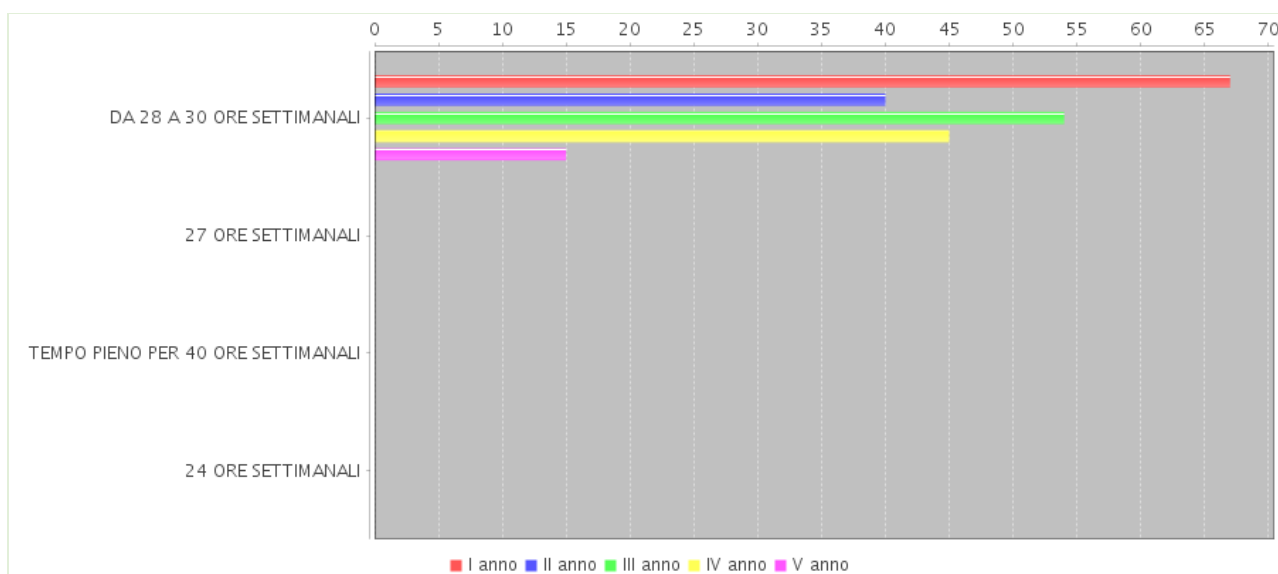


Numero classi per tempo scuola

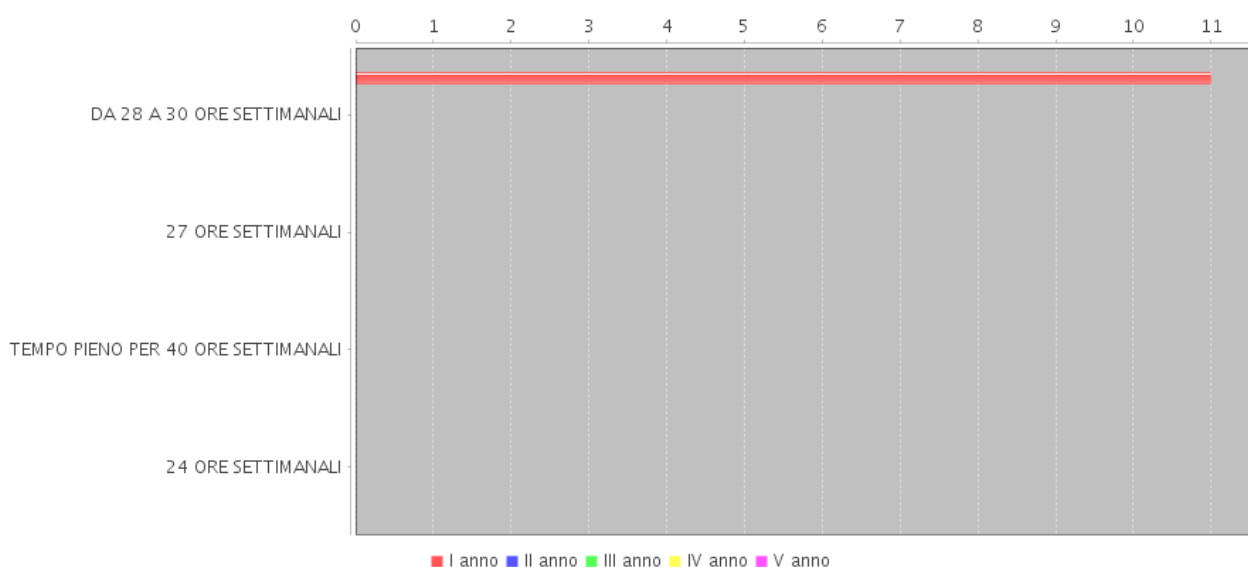


❖ **RIVA (CAGLIARI) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89304R
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI 3 CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	11
Totale Alunni	221
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

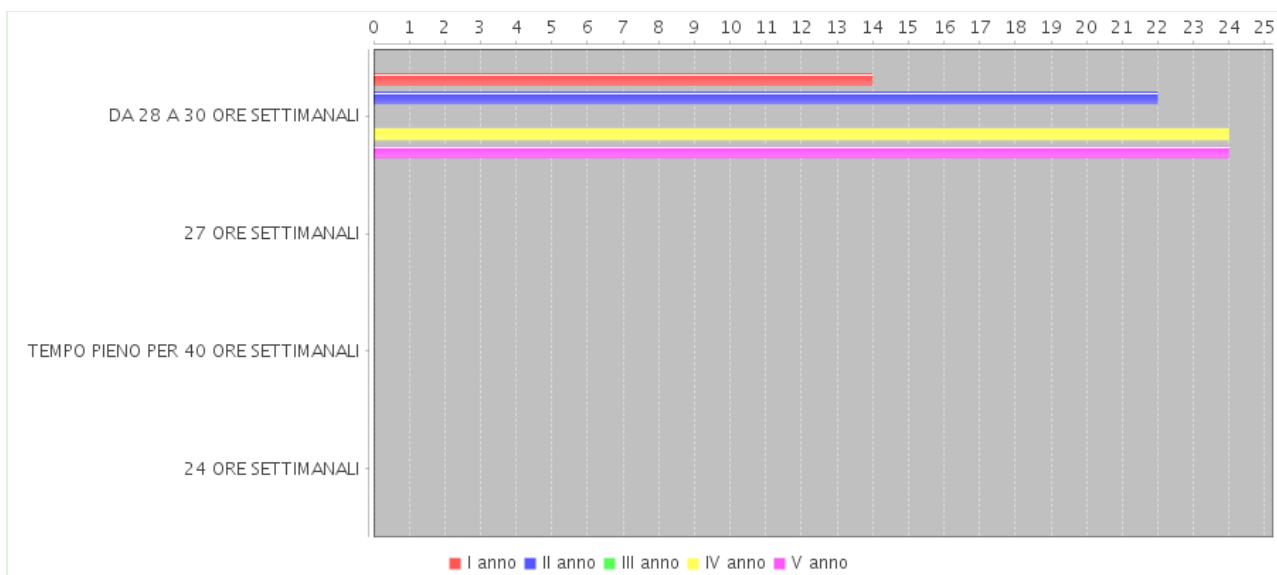


Numero classi per tempo scuola

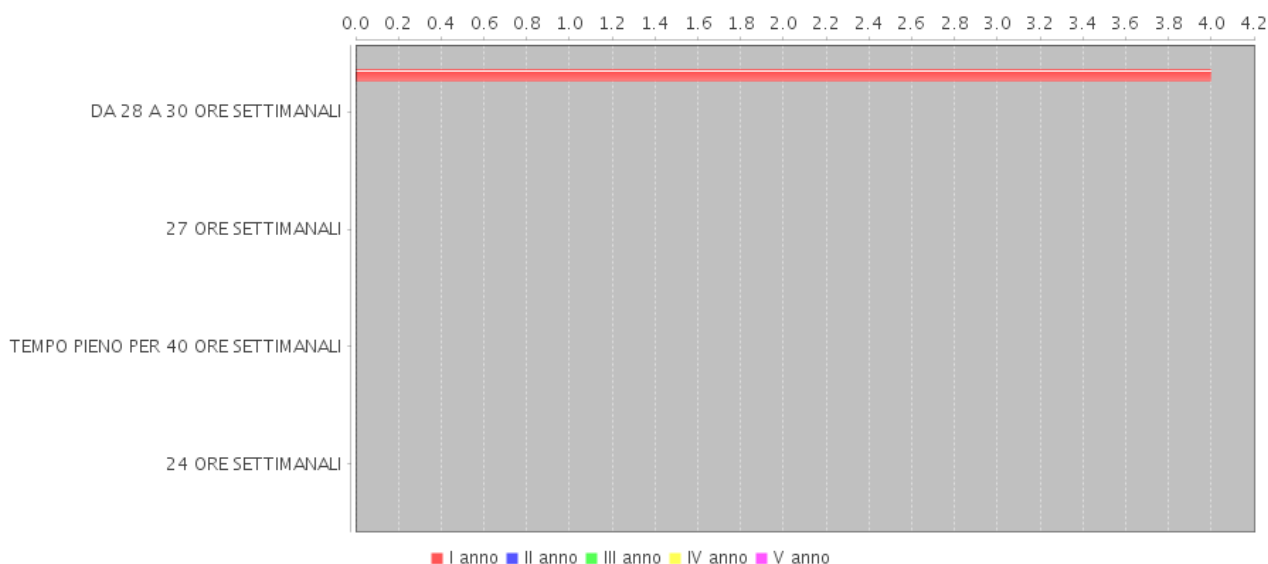


❖ **BUON PASTORE (CAGLIARI) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89305T
Indirizzo	VIA SAN BENEDETTO 7 CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	4
Totale Alunni	84
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

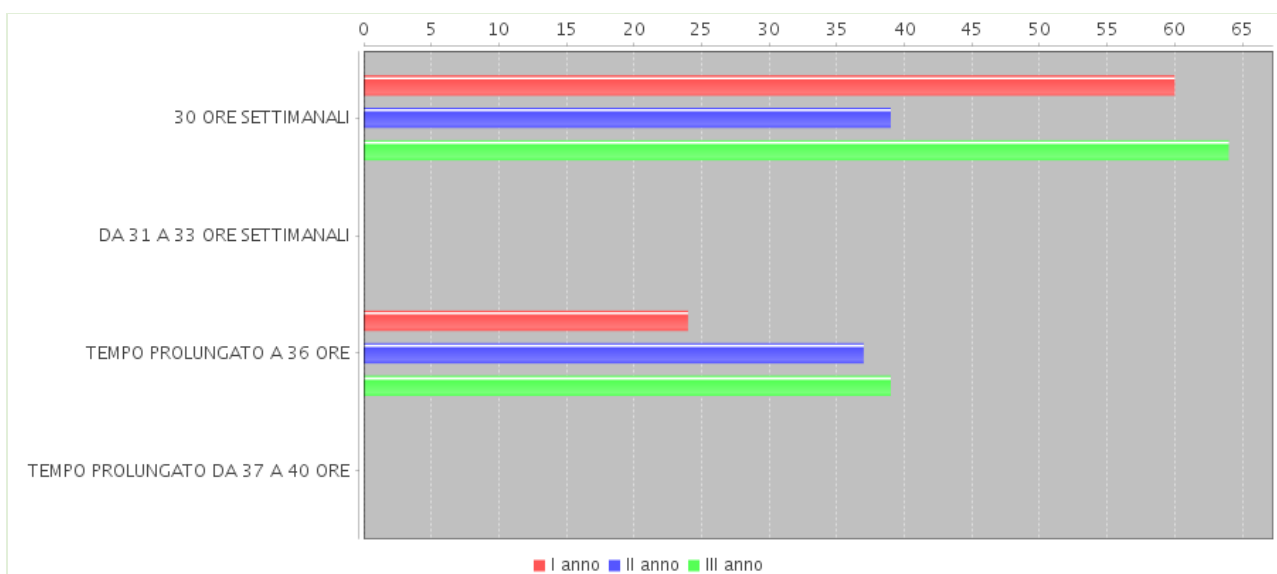


Numero classi per tempo scuola

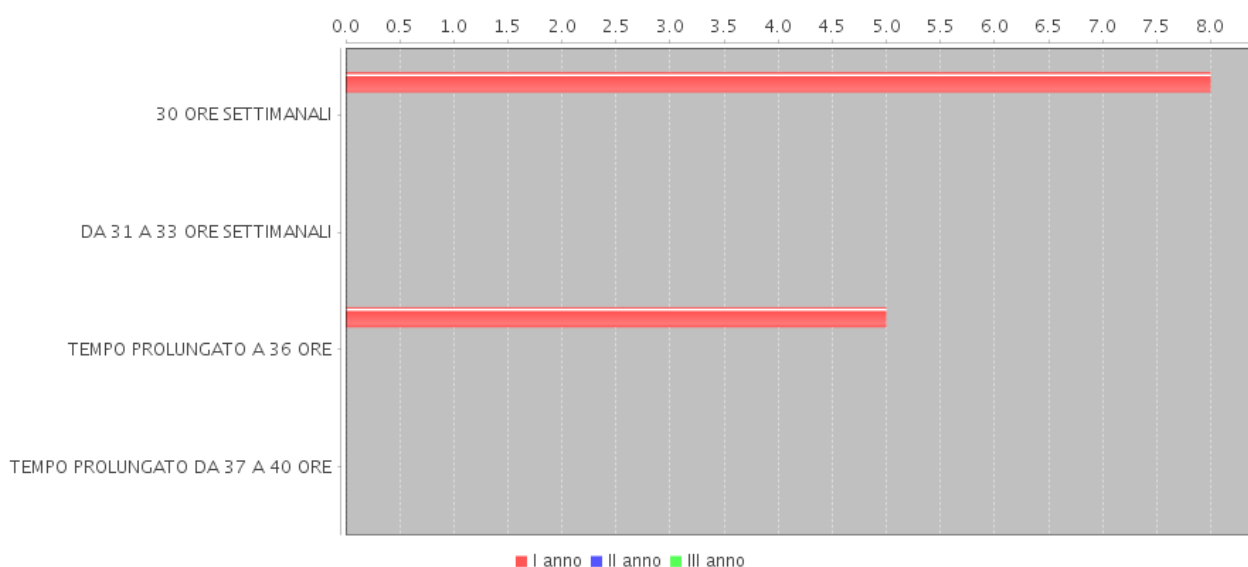


❖ **VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM89301L
Indirizzo	VIA PICENO- CAGLIARI CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	13
Totale Alunni	263
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Specificità della scuola

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito a numerosi interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale, con l'accorpamento prima della Scuola Secondaria di I grado di "Via

Piceno" e dal 1° settembre 2015 della Scuola Secondaria di I grado "Antonio Cima".

La sede centrale dell'Istituto, che accoglie la Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico, è ubicata nel Plesso di Santa Caterina in via Canelles n. 1.

Afferiscono all'Istituto numerosi plessi e sedi dislocati in diversi quartieri della città:

- tre sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- cinque plessi di Scuola Primaria, per un totale di 32 classi;
- due sedi di Scuola Secondaria di I grado, per un totale di 13 classi.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate sia dal Ministero dell'Istruzione, come il progetto "Biblioteche scolastiche innovativa", i progetti di formazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale e il progetto "Sport di classe" sia in collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari per la formazione su tematiche legate all'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l'accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi, vincendo i primi premi del Rally Matematico Transalpino.

L'istituzione Scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l'importante manifestazione culturale "Monumenti Aperti", che consente di far conoscere ai cittadini e alle cittadine la storia e le bellezze della città, creando così un'occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte.

Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura "TutteStorie", l'edizione *Festivalscienza* per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante, la manifestazione "Nati per Leggere" e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come *Libriamoci*, settimana di promozione della lettura, frutto del protocollo d'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e il Ministero dell'Istruzione, l'iniziativa #ioleggoperché2017 in collaborazione con l'AIE e il progetto "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro", patrocinato dalla casa editrice Giunti.

Di peculiare importanza per l'educazione al rispetto delle differenze è il Protocollo d'intesa siglato tra l'Associazione Toponomastica femminile e l'Istituto Comprensivo Santa Caterina che da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne: numerosi i percorsi didattici di Toponomastica femminile realizzati e in fase di realizzazione.

Collabora con il Ministero della Giustizia, la Polizia di Stato, la Questura di Cagliari e la Procura del Tribunale dei Minori, del

Tribunale per i Minorenni di Cagliari e di numerose professionalità della società civile per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado e della scuola primaria sulla parità di genere e sulla crescente emergenza della violenza di genere e del femminicidio.

Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nel territorio: associazioni teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	7
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	8

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	45

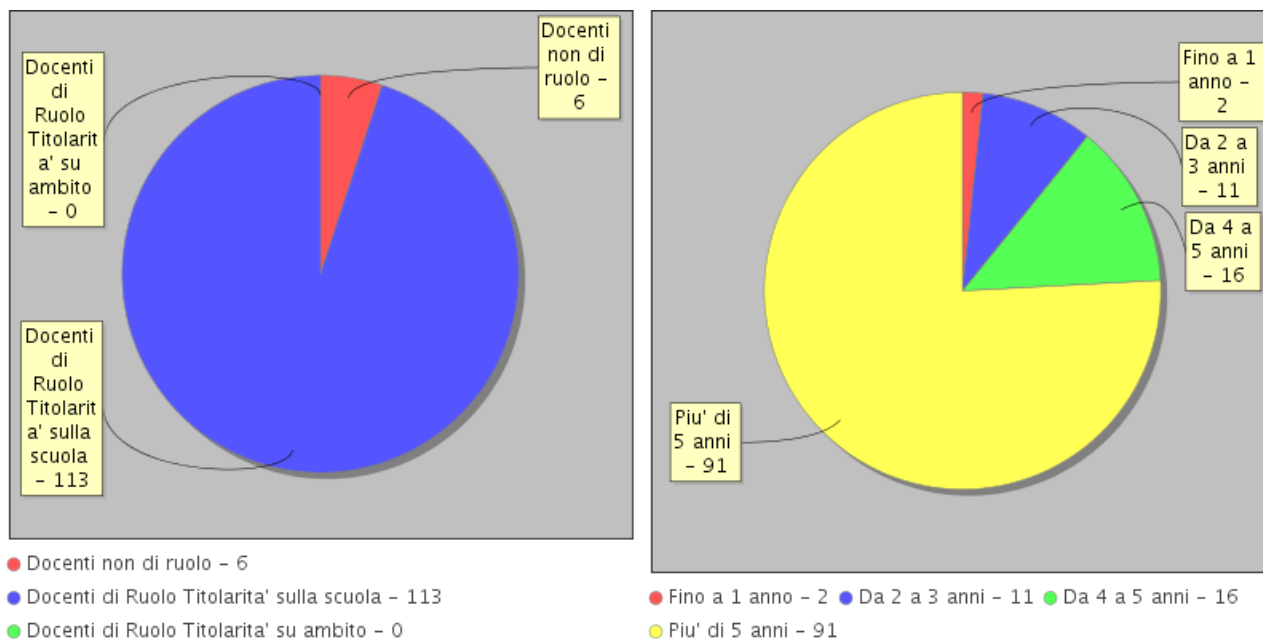
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	21

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Vista la complessità dell'Istituto, la diversa articolazione oraria dei vari plessi che spazia dalle 30 ore, alle 33, alle 36 per arrivare fino a 40 ore settimanali, considerato il gran numero di attività e iniziative che caratterizzano la nostra scuola, è stato indispensabile creare una leadership condivisa che porti i docenti e le docenti a creare una sinergia di intenti, finalizzati alla realizzazione della nostra vision e della nostra mission.

Si è pertanto reso necessario individuare, nel personale docente, delle figure con l'incarico di coordinare commissioni, di elaborare e realizzare progetti e attività didattiche, di condurre specifici progetti che arricchiscono e danno piena attuazione al nostro

curricolo di Istituto.

Muovendoci nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, della condivisione e dell'arricchimento reciproco, gli incarichi sono stati attribuiti sulla base della disponibilità personale.

Diverse le competenze professionali presenti e messe in campo; pertanto il Collegio dei Docenti e delle Docenti ha individuato le seguenti Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti dei servizi:

- Referenti di plesso
- Commissione PTOF
- Commissione Rav
- Commissione Piano di Miglioramento
- Nucleo Interno di Valutazione/PTOF
- Commissione Continuità
- Referente Rally Matematico Transalpino
- Referente Toponomastica femminile

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION: obiettivi chiari, definiti nel tempo, realistici

Il nostro Istituto si caratterizza come sistema educante, come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale, come polo di formazione che crea occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua a diversi livelli:

- per alunne e alunni;*
- per i genitori;*
- per i docenti e le docenti;*
- per enti e associazioni;*
- per altri istituti scolastici;*
- per il territorio.*

Per il prossimo anno scolastico, la nostra scuola ha come vision l'elaborazione di un piano formativo unitario per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso

la realizzazione di un percorso formativo dalla forte connotazione innovativa sul piano didattico e metodologico.

L'obiettivo è quello di portare a compimento, partendo dal curriculum verticale predisposto dal collegio docenti, che ha lavorato per dipartimenti disciplinari, la pratica della progettazione e della valutazione per competenze in chiave europea, in un'ottica unitaria e progressiva tra i vari segmenti scolastici.

Ci si propone quindi di:

- adottare il curriculum verticale per la programmazione di tutti gli interventi didattici, educativi e formativi delle alunne e degli alunni;*
- utilizzare procedure comuni di progettazione e valutazione;*
- condividere uniformi criteri di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado;*
- implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, trasversali a tutte le discipline;*
- ridurre il divario delle valutazioni nelle diverse aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado;*
- ridurre i comportamenti problematici delle alunne e degli alunni;*
- sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di*

collaborazione;

-implementare il raccordo tra il nostro Istituto, le famiglie e il territorio, per valorizzare e potenziare concretamente le competenze delle alunne e degli alunni, in un contesto di orientamento permanente.

LA MISSION: azioni per realizzare gli obiettivi, strade da percorrere

L'obiettivo della vision sarà realizzato attraverso una miriade di azioni centrate principalmente sull'interazione dinamica tra i vari componenti coinvolti nei complessi processi di socializzazione e di apprendimento:

-azioni per valorizzare le eccellenze e supportare le alunne e gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;

-azioni per incentivare la ricerca di una didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto;

-azioni per favorire l'innovazione didattica digitale:

-azioni per favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, delle famiglie e di tutto il personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;

-azioni per favorire la continuità educativa e l'orientamento;



-azioni per favorire una educazione e una formazione permanenti.

In particolare, sono in atto numerosi percorsi relativi all'adozione di metodologie didattiche digitali, significative e continue, sostenute da competente personale sia interno che esterno attraverso periodici corsi di formazione. L'Istituto, dotato di un ampio ambiente attrezzato digitalmente, intende implementare la strumentazione tecnologica in tutti plessi.

Le scelte finora adottate si muovono proprio nella direzione della diffusione di nuove modalità di insegnamento/apprendimento e di nuove forme di comunicazione che garantiscano un sempre maggiore successo formativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Ridurre il divario nella valutazione tra i due ordini di scuola di 3 punti percentuale, rispetto ai risultati della città' di Cagliari.

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardi

Diminuire del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

Traguardi

Ridurre il numero delle sanzioni disciplinari gravi stabiliti a norma dal Regolamento scolastico d'Istituto.

Priorità

Sviluppare il senso di responsabilita', legalita' e lo spirito di collaborazione.

Traguardi

Incrementare la partecipazione alle attivita' didattiche curricolari ed extracurricolari.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Finalità dell'Istituzione Scolastica

Principi ispiratori dell'attività formativa

L'offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado si basa sui principi ispirati dagli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:

-Art. 3: "Tutti i cittadini (e le cittadine) hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini (e delle cittadine), impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."

-Art. 21: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."



-Art. 30: “È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli (e le figlie) anche se nati fuori dal matrimonio...”

-Art. 33: “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento...”

-Art. 34: “La scuola è aperta a tutti (e a tutte). L’istruzione inferiore [...] è obbligatoria e gratuita”.

L’Istituzione ha come obiettivo prioritario la formazione di persone libere e responsabili, capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, di interagire positivamente e creativamente all’interno della società, interpretandone e gestendone i problemi e i cambiamenti sulla scorta della conoscenza del passato e consapevoli del proprio presente.

La scuola per realizzare appieno la *vision* e la *mission*:

-accoglie le diversità e le differenze come risorse con cui confrontarsi e le valorizza nella prospettiva di un’uguaglianza di diritti, compensando gli svantaggi, le carenze individuali o di gruppo;

-concorre, con l’impegno delle istituzioni e delle sue componenti, a garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative nel rispetto delle norme vigenti;

-favorisce l’accoglienza e l’integrazione di tutti gli alunni e di tutte le alunne attraverso le assemblee dei genitori, gli incontri di gruppo, i colloqui individuali, con particolare riguardo alle fasi iniziali dell’anno scolastico.



- vigila sulla regolarità della frequenza delle alunne e degli alunni, al fine di assicurare il diritto allo studio anche attraverso interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica;
- accoglie prioritariamente le iscrizioni di alunni e alunne residenti nel proprio ambito territoriale, nei limiti della capienza delle strutture, ferma restando la facoltà di scelta dei genitori fra le varie istituzioni scolastiche;
- organizza annualmente le attività di formazione in servizio dei/delle docenti, in relazione alle risorse erogate dal Ministero dell'Istruzione e favorisce la partecipazione di singoli/e docenti ad iniziative esterne;
- tutela l'esercizio della libertà di insegnamento dei/delle docenti attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Garantire un'offerta formativa di qualità

La nostra Istituzione promuove lo sviluppo delle capacità necessarie ad imparare a leggere i propri vissuti e a gestire le proprie emozioni, stimolando il senso di responsabilità nel portare a termine il proprio lavoro, avendo cura di sé, degli altri e degli ambienti in cui si vive.

Richiama l'attenzione e la riflessione delle alunne e degli alunni sui comportamenti da assumere nell'ambito del gruppo, così da evitare atteggiamenti contro la dignità individuale e garantire il rispetto reciproco.

L'obiettivo è quello di fornire le basi per la formazione dell'uomo e



della donna, del cittadino e della cittadina nel rispetto del Dettato Costituzionale e della Carta Internazionale dei diritti delle minori e delle minori, nonché fornire le basi dei saperi essenziali per sviluppare le competenze richieste dagli standard nazionali ed europei.

Risulta, pertanto, imprescindibile fare riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza che ogni allievo/a deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. Sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza e precisamente:

-Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

-Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

-Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni,



principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

-Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e delle altre.

-Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

-Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

-Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a vari ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

-Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti



attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Obiettivi generali d'Istituto

Gli obiettivi generali dell'Istituto sono definiti sulla base delle esigenze dell'utenza scolastica e delle Indicazioni Nazionali del Curricolo, che tracciano le linee fondamentali per realizzare buone prassi educative e didattiche, al fine di garantire il successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni. Più precisamente si cercherà di:

- Rilevare i bisogni delle alunne e degli alunni per organizzare un'offerta che garantisca la formazione di base.
- Favorire lo sviluppo armonico della personalità delle alunne e degli alunni, promuovendone l'autonomia e la responsabilità.
- Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali ai fini dell'integrazione critica nella società contemporanea.
- Educare al rispetto e alla solidarietà in una prospettiva multiculturale.
- Prestare attenzione ai bisogni delle alunne e degli alunni per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico.
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.
- Potenziare la didattica centrata sui laboratori.
- Potenziare la collegialità come valore, nel rispetto delle diverse



funzioni e responsabilità dei vari organi.

-Stabilire criteri di valutazione formativa per garantire uno standard di qualità.

-Istituire e rafforzare reti di scuole.

-Costruire rapporti con le famiglie ispirati ai criteri della trasparenza, dell'informazione, della documentazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 verrà adottato e applicato concretamente il curricolo verticale per competenze per l'area linguistico-espressiva e logico-matematica, al fine di utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto, in ingresso, in itinere e in fase finale per classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adottare e applicare concretamente il Curricolo verticale per tutte le discipline per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto, in ingresso, in itinere e in fase finale per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Elaborare uniformi prove strutturate in uscita per le classi-ponte condivise tra i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Elaborare strumenti di monitoraggio per controlli periodici e

finali delle attività svolte ed effettuare una statistica dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, secondo le indicazioni dell'Azione#7 del PNSD.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di

collaborazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le attività didattiche interculturali e porre a regime l'istituzione di una figura preposta alla mediazione linguistica e culturale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Strutturare l'orario e gli spazi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Individuare docenti tutor competenti per il recupero, rafforzamento e potenziamento degli alunni in difficoltà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Realizzare ambienti di apprendimento innovativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare forme di monitoraggio a distanza e aumentare la percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie per l'orientamento degli alunni in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.



"Obiettivo:" Migliorare la collaborazione tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per la definizione delle competenze culturali di base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Prevedere la cooperazione con le scuole di II grado per il monitoraggio dell'andamento del percorso di studio degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Acquisire maggiori competenze nel campo dell'inclusione, della valutazione e del monitoraggio delle azioni adottate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Implementare le attività dello sportello d'ascolto rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sensibilizzare e coinvolgere fattivamente i genitori, soprattutto per gli studenti con problematiche comportamentali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ridurre i comportamenti problematici degli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

"Obiettivo:" Partecipare a progetti di rete con altri Istituti o agenzie presenti nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNDS - AZIONE#7

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico

La DSGA

L'Animatrice Digitale

Funzioni Strumentali per la tecnologia e la didattica

Risultati Attesi

- Costruzione di relazioni organizzative e dinamiche combinate che si fondano su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo.
- Valorizzazione dell'apprendimento cooperativo.
- Sintonizzazione dei docenti sulle motivazioni degli studenti, sensibilizzazione dei docenti sulle differenze individuali, enfasi sui feedback formativi.
- Interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.
- Arricchimento del contenuto della didattica, delle risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.
- Realizzazione della flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità.
- Implementazione della connessione continua fra informazioni e persone.
- Maggiore accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo.
- Sviluppo della creatività.
- Efficace utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.
- Miglioramento dell'apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



DIDATTICA INNOVATIVA E METODOLOGIE DI INTERVENTO

Da anni il nostro Istituto realizza didattiche innovative per accrescere le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, spaziando dall'E-learnig, una metodologia didattica che offre la possibilità di erogare contenuti formativi elettronicamente attraverso Internet, al **Team working** che stimola esperienze di confronto e condivisione, accresce la partecipazione delle studentesse e degli studenti portandoli ad un livello comunicativo molto elevato. Nella società moderna lavorare individualmente rende assai meno in termini di efficacia rispetto a quando si lavora in gruppo. I risultati dell'apprendimento risultano maggiori se si adottano strategie di lavoro comuni per la realizzazione di un'attività, lavorando fin da piccoli sul team working per creare sinergia. Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva perché l'obiettivo è comune e condiviso e consente la costruzione di conoscenze e competenze nel confronto continuo e, allo stesso tempo, si valorizzano le capacità del singolo imparando dalle altre compagne e dagli altri compagni. Numerose le attività di gruppo proposte in tutte le aree disciplinari dove si utilizza la didattica del Team working.

Un altro aspetto innovativo riguarda il **Role Playing**, il gioco di ruolo, utilizzato in molte classi, che fa emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività.



Un'ulteriore didattica innovativa è quella che offre il **teatro**. Con questo mezzo, il nostro Istituto realizza una didattica innovativa e culturalmente stimolante. In questa ottica l'attività teatrale si integra negli obiettivi da perseguire trasformandosi in strumento di conoscenza, una forma interattiva di linguaggi diversi, un prezioso strumento formativo polivalente, multidisciplinare e interdisciplinare. Avvicinandosi al laboratorio teatrale, l'allievo e l'allieva scelgono di mettersi in gioco e di togliersi ogni maschera, al fine di riscoprirsi portatore e portatrice di un messaggio personale, quasi unico.

Gli elementi didattici innovativi del teatro forniscono un nuovo modello di metodologia che comprende strumenti e tecnologie multimediali, più adatti alla realtà comunicativa nella quale oggi l'utenza scolastica è immersa.

Il "fare insieme teatro" consente alle alunne e agli alunni di diventare parte attiva del loro processo di apprendimento, sollevandoli dalla paura della valutazione e lasciandoli liberi di provare, sbagliare, confrontarsi.

Anche il **Brain Storming**, ampiamente utilizzato nella didattica quotidiana, sviluppa nell'alunno e nell'alunna l'ambito creativo e li porta a trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere.

Accanto al Brain Storming, il **Problem Solving** sviluppa un forte senso critico, porta le studentesse e gli studenti a ragionare sulla molteplicità di soluzioni.

Il collegio docenti ha elaborato il curriculum verticale per



competenze e proprio la **didattica per competenze** costituisce uno dei nostri obiettivi prioritari.

Preparare le alunne e gli alunni ad un mondo estremamente digitalizzato, connesso e fluido costituisce la vera sfida per il futuro delle nuove generazioni: tutte e tutti devono acquisire un ricco bagaglio di competenze trasversali.

Il Collegio, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato, inoltre, le seguenti metodologiche, in relazione ai contesti educativi specifici e alle discipline:

- costruire percorsi didattici adeguati ai bisogni delle alunne e degli alunni, partendo dai prerequisiti individuali;
- costruire un apprendimento graduale, dal semplice al complesso;
- motivare all'apprendimento anche in riferimento ai diversi stili cognitivi;
- costruire una relazione empatica docente-alunno/a, fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco;
- incentivare e sviluppare la potenzialità creativa delle alunne e degli alunni;
- realizzare interventi individualizzati;
- attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- progettare occasioni per osservare, ascoltare e discutere per stimolare le alunne e gli alunni ad esprimersi oralmente, ad



organizzare discorsi ordinati e compiuti ed acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;

- utilizzare in modo ragionato i libri di testo, i quotidiani, i settimanali di informazione, le carte storiche, geografiche e i sussidi audiovisivi;

- leggere, guidati dai docenti, i testi disciplinari per acquisirne la terminologia e riconoscerne i contenuti essenziali;

- imparare a creare ed utilizzare mappe concettuali e di sintesi nelle attività di studio;

- imparare ad individuare le "parole chiave" in un testo per costruire un efficace metodo di studio.

Attività di Progettazione

Vista l'ampia articolazione oraria che l'Istituto offre, si arricchisce l'offerta formativa con una miriade di progetti che utilizzano le diverse competenze presenti nella scuola attraverso:

-Il lavoro in team.

-Le Funzioni Strumentali.

-I Referenti di progetti specifici.

-Lo scambio di competenze.

La progettualità si articola in:

a) Progettazione Curricolare:

-Definizione del curricolo, dei saperi, degli ambiti di competenze trasversali.

-Organizzazione didattica di tipo laboratoriale.

b) Progettazione Extracurricolare:

-Iniziativa per il recupero, il potenziamento e il consolidamento.

-Uscite e visite didattiche.

-Iniziativa integrata e complementari con le associazioni e gli Enti Locali.

c) Progettazione organizzativa

-Articolazione funzionale del Collegio per Commissioni e gruppi di lavoro.

-Funzioni Strumentali al PTOF.

-Organizzazione delle attività didattiche in base alle attività di programmazione.

La progettazione riguarda:

a)Aspetti di organizzazione del curricolo:

-L'aggregazione di discipline in aree.

-L'attivazione di percorsi individualizzati.

-L'attivazione di laboratori.



-L'attivazione di percorsi di ricerca.

b)Aspetti dell'organizzazione scolastica

-Articolazione/scomposizione delle classi.

-Articolazione/flessibilità del monte ore annuale.

-Articolazione/flessibilità del monte ore settimanale.

Sono tantissimi i progetti che si realizzano, in orario curricolare ed extracurricolare, che promuovono una didattica innovativa:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione

-Toponomastica femminile: sulle vie della parità

-Corpo e salute: regole da rispettare

-Giochiamo insieme

-Insieme si cresce

-Io, piccolo e piccola utente della strada

-Cittadinanza attiva

-Ti incontro...ti conosco

-Esperienze di cittadinanza e Costituzione

-Bambine e bambini solidali...cittadini e cittadine responsabili

-Laboratorio Artistico-espressivo: Le Madri della Repubblica. Per un Natale solidale

-Educare alla legalità



Progetti Ambiente e/Alimentare

- L'orto condiviso
- La natura a piccoli passi
- Orto e giardinaggio a scuola
- Il Colle di Sant'Elia
- L'orto giardino tra scuola e quartiere
- Colti-viviamo la scuola
- Educazione alimentare

Progetti Lettura e teatro

- Un mondo di libri
- Lettori ovunque e con chiunque
- Playtime...Giocando al teatro
- Laboratorio linguistico di Animazione alla lettura e Teatro

Progetti area logico-matematica e scientifica

- Rally Matematico Transalpino
- Giocando con la matematica: percorso di geometria e logica
- Scienze sperimentali con metodo IBSE
- Laboratorio K-Robotica-scacchi-creative lab



Progetti area antropologica

- La Sardegna punico-romana
- Torrendi agoa in sa terra nosta
- Lingua e cultura sarda

Progetti Intelligenza emotiva

- I colori delle emozioni
- Emozioniamoci
- Giochiamo allo Yoga
- Le emozioni in gioco
- L'intelligenza emotiva nella relazione educativa

Progetti Arte e Musica

- Dal cielo al...mondo. Un percorso a partire dall'arte
- Fantasticamente con arte
- Filastrocantando e librando
- Ti racconto la Bibbia attraverso l'arte.
- Ti racconto Maria...attraverso l'arte.
- Gli stili architettonici negli edifici di culto.

Progetto Continuità

- Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria



Progetti Potenziamento

- Potenziamento di Lingua francese
- Potenziamento Lingua inglese

Progetti Attività alternativa R. C.

- Il libro
- Ri-Equilibri naturali
- Giochiamo insieme
- Percorsi di educazione al rispetto
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Educazione alimentare
- Educazione ambientale

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		



Rete Avanguardie educative

**Didattica
immersiva**

**Altri
progetti**

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX -
COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA

CAAA89301C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SANTA CATERINA(CAGLIARI)	CAEE89301N
SACRO CUORE(CAGLIARI)	CAEE89302P
S.ALENIXEDDA(CAGLIARI)	CAEE89303Q
RIVA (CAGLIARI)	CAEE89304R
BUON PASTORE (CAGLIARI)	CAEE89305T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI	CAMM89301L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA CAAA89301C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SANTA CATERINA(CAGLIARI) CAEE89301N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SACRO CUORE(CAGLIARI) CAEE89302P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) CAEE89303Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

RIVA (CAGLIARI) CAEE89304R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BUON PASTORE (CAGLIARI) CAEE89305T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI CAMM89301L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

SEDI

L'Istituto è costituito da otto plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 941 tra alunne e alunni.

Flessibilità

La flessibilità didattica è definita puntualmente nella legge 59/97, dove all'art. 21 si afferma che "l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione

ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 8)" ed è ulteriormente ripresa dall'art.3 della L.107/2015.

La flessibilità è un paradigma centrale nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica e pertanto, pur nella complessità di un'organizzazione scolastica vasta e diversamente articolata, si è cercato di individuare e strutturare percorsi che consentano di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Nel rispetto del monte ore annuo, la scansione oraria settimanale di ciascuna disciplina è organizzata in modo flessibile, secondo le necessità e i bisogni del processo di insegnamento-apprendimento e in rapporto alle varie attività didattiche che vengono programmate. Pertanto il monte ore settimanale di una disciplina potrà subire un aumento per determinati periodi di tempo e tale incremento sarà compensato in un periodo successivo.

Ciò potrà avvenire in occasione delle seguenti attività:

- visite guidate;
- viaggi di istruzione;
- partecipazione al Festival della Letteratura per ragazzi;
- animazione alla lettura;
- laboratori di attività espressive;
- partecipazione al Festival della Scienza;
- partecipazione ad eventi culturali di rilievo;
- open day, nel corso dei quali la scuola si aprirà alla cittadinanza;

- orientamento in uscita al termine del primo ciclo;
- saggi a conclusione di particolari percorsi didattici;
- progetti in collaborazione con Enti Locali;
- attivazione di laboratori strutturati sulla base delle esigenze degli alunni e delle alunne.

Articolazione oraria delle discipline: quote minime

Il Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 del 1999 e la Legge 107 del 2015 consentono di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle esigenze formative degli alunni e delle alunne.

Tenendo conto delle esperienze pregresse e delle finalità individuate dall'Istituto, si delinea il seguente monte ore disciplinare settimanale:

Scuola Primaria

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Italiano	- 9 h	- 7 h	- 7 h
- Lingua Comunitaria (Inglese)	- 1 h	- 2 h	- 3 h
- Musica	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Arte e Immagine	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Educazione motoria	- 1 h	- 1 h	- 1 h

Area Storico-Geografica

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Storia-Cittadinanza e Costituzione	- 2 h	- 3 h	- 3 h
- Geografia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Religione/Attività Alternativa	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
- Matematica	- 6 h	- 6 h	- 6 h
- Scienze/Tecnologia	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo normale
Via Piceno e Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	9 h+1	9 h+1	9 h+1
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h

Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	30 h	30 h	30 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo prolungato Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	6 h	6 h	6 h
Scienze	3 h	3 h	3 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h

Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	36 h	36 h	36 h

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

INTRODUZIONE Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda. La revisione e l'integrazione del Curricolo verticale del nostro Istituto, precedentemente steso da un'apposita Commissione, sono state curate da cinque Dipartimenti Disciplinari, ovvero articolazioni del Collegio Docenti che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue e ne promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda sia la definizione degli obiettivi sia i mezzi per raggiungerli (azioni didattiche) e per controllarne il raggiungimento (azioni valutative). Il Dipartimento si è configurato come un luogo in cui docenti della stessa disciplina si sono confrontati e hanno predisposto finalità, contenuti e strategie in un'ottica verticale. Attraverso la definizione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, ossia i saperi essenziali, strategici, ricorrenti che la strutturano, ciascun Dipartimento ha definito il contributo che essa può dare al conseguimento delle competenze relative al Profilo delle studentesse e degli studenti previsto al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, ha definito la progressione degli apprendimenti, allo scopo di dare alle acquisizioni delle diverse competenze la giusta propedeuticità e di

porre alle allieve e agli allievi i traguardi giusti al momento giusto, tenendo conto anche dell'utenza scolastica presente nel territorio e dei vincoli, delle esigenze e delle opportunità che il territorio stesso esprime. Di ogni disciplina, a partire dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, elemento prescrittivo delle Indicazioni, sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, con una particolare attenzione ai bisogni formativi della popolazione scolastica e alle priorità educative, culturali e sociali che la nostra istituzione persegue. (In allegato il Curricolo verticale d'Istituto)

ALLEGATO:

-CURRICOLO SANTA CATERINA -.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La commissione Curricolo Verticale, trasversale ai diversi ordini di scuola, ha definito il Curricolo Verticale delle diverse discipline. Per la sua piena attuazione, in collaborazione con i/le docenti dei tre ordini di scuola, le FF.SS. per l'area 1 hanno elaborato dei modelli uniformi di programmazione educativo-didattica, al fine di consentire lo scambio e il confronto in orizzontale e in verticale, di incentivare la progettazione in verticale e la comunicazione fra i diversi ordini di scuola. Per rendere efficace la relazione tra la programmazione e gli strumenti valutativi, sono stati individuati, per le discipline italiano e matematica, degli obiettivi operativi comuni e sono state predisposte apposite rubriche di valutazione per monitorare le competenze acquisite da allievi e allieve, in modo da rendere la valutazione d'Istituto più trasparente ed oggettiva e per ridurre il divario fra i diversi ordini, come indicato negli obiettivi del RAV. Il Curricolo del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e intende ottimizzare e razionalizzare il tempo scuola, e una orizzontale, tale da consentire a tutti/e gli/le insegnanti di una data disciplina di lavorare in modo coordinato (anche con i/le docenti di altre discipline). Si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi ordini di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. In quest'ottica, il Curricolo verticale non deriva dalla semplice sommatoria dei curricoli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli, nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza. L'obiettivo è quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La verticalità curricolare è stata evidenziata nella scansione progressiva dalla Scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di Primo Grado. L'utilizzo di uno strumento di rinnovamento dell'impostazione didattica e metodologica intende condurre l'alunno/a verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. L'Istituto Comprensivo rappresenta il contesto ideale affinché il Curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, perché mette in moto il confronto, la discussione, la creazione di percorsi condivisi di progettazione in orizzontale ed in verticale, valorizzando le risorse di tutto il personale docente, stimolando la capacità collaborativa, consentendo a ciascuno/a di esprimere le proprie forti identità culturali e professionali in un continuo percorso di ricerca e di arricchimento reciproco. Esso diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio. Le finalità dell'art.3 della Costituzione Italiana sono integrate con il richiamo ai seguenti Riferimenti normativi: -RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. -INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012). -QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008). -QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). -DECRETO MINISTERIALE 139/2007 relativo agli Assi Culturali e alle Competenze chiave di Cittadinanza. -INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, documento del Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali del 2012. In particolare "Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee" e più precisamente: - la Comunicazione nella madrelingua; - la Comunicazione nelle lingue straniere; - le Competenze in matematica e competenze di base in tecnologia; - la Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - le Competenze sociali e civiche; - lo Spirito di iniziativa ed imprenditorialità; - la Consapevolezza ed espressione culturale. Finalità del Curricolo verticale: - garantire un percorso graduale di crescita progressiva e globale; - consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze; - realizzare le finalità dell'uomo e della donna, del

cittadino e della cittadina; - orientare nella continuità; - favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Modelli di programmazione Al fine di dare concretezza alle finalità del Curricolo verticale, il collegio docenti ha predisposto modelli comuni ai tre ordini di scuola di: - programmazione didattico-educativa annuale di classe; - programmazione didattico-educativa annuale disciplinare; - programmazione didattico-educativa settimanale per la scuola primaria. Si allegano i modelli sopraccitati.

ALLEGATO:

MODELLI DI PROGRAMMAZIONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PERCORSI PROGETTUALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito". La competenza "trasversale" quindi può essere utilizzata dalle studentesse e dagli studenti in differenti contesti scolastici ed extrascolastici. Per raggiungere questo importante obiettivo, il collegio docenti, sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, propone percorsi didattici in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Pertanto, partendo dal Curricolo di Istituto, i/le docenti attraverso percorsi di cittadinanza attiva, individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee per l'integrazione fra le discipline. In altre parole si promuoveranno, all'interno della propria classe o sezione, tutte le scelte operate dalla Comunità scolastica di riferimento, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significativi, perché nelle alunne e negli alunni si attivino processi di apprendimento autentici e significativi. Tutte le discipline concorrono alla strutturazione di competenze trasversali, in particolare i seguenti percorsi forniscono strumenti per trovare soluzioni a situazioni problematiche, non solo prettamente scolastiche, ma di vita: -Progetti Intelligenza emotiva: -Progetti di Animazione alla lettura e Teatro -Progetti Educazione alimentare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e

competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Diversi percorsi consentono l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza: -Progetti Cittadinanza e Costituzione: -Corpo e salute: regole da rispettare. -Giochiamo insieme. -Insieme si cresce. -Io, piccolo e piccola utente della strada. -Cittadinanza attiva. -Ti incontro...ti conosco. -Esperienze di cittadinanza e Costituzione. -Bambine e bambini solidali...cittadini e cittadine responsabili. -Laboratorio Artistico-espressivo. -Le Madri della Repubblica: Per un Natale solidale. -Educare alla legalità. -Toponomastica femminile: sulle vie della parità.

Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA LOCALE DEL CURRICOLO Il Collegio docenti, nell'ambito della propria progettualità, ha stabilito l'utilizzo della quota locale del 20% come di seguito articolato, sulla base delle scelte di ciascun team. Area linguistico-culturale: - implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della lingua italiana, L2 e dell'espressività non verbale. Area tecnico-scientifica: -implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della matematica, delle scienze, della tecnologia e dell'informatica. Area artistico-creativa: -implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della musica, della danza, dell'educazione motoria, dell'immagine e dell'arte. Area storico-ambientale: -implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo dell'indagine storica, geografica e della ricerca sociale. Numerosi i percorsi proposti: Progetti Ambiente -L'orto condiviso. -La natura a piccoli passi. -Orto e giardinaggio a scuola. -Il Colle di Sant'Elia. -L'orto giardino tra scuola e quartiere. -Colti-viviamo la scuola. Progetti area logico-matematica e scientifica: -Rally Matematico Transalpino. - Giocando con la matematica: percorso di geometria e logica. -Scienze sperimentali con metodo IBSE. -Laboratorio K-Robotica-scacchi-creative lab. -Progetto logica: Situazioni problematiche fiabesche Progetti area antropologica: -La Sardegna punico-romana. - Torrendi agoa in sa terra nosta. -Lingua e cultura sarda. Progetti Arte e Musica: -Dal cielo al...mondo. Un percorso a partire dall'arte. -Fantasticamente con arte. - Filastroccando e Librando. -Ti racconto la Bibbia attraverso l'arte. -Ti racconto Maria...attraverso l'arte. -Gli stili architettonici negli edifici di culto. Progetto Continuità - Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria Progetti Potenziamento: - Potenziamento Lingua inglese. -Potenziamento Lingua francese. Progetti Attività alternativa R. C.: -Percorsi di educazione al rispetto e alla legalità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: descrizione sintetica dell'attività e indicazione dell'area tematica di riferimento In orario extracurricolare verrà proposto alle studentesse e agli studenti un percorso di teatro, che avrà come tema la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, al fine proprio di prevenire e arginare il fenomeno attraverso azioni di riconoscimento delle diversità, nel rispetto delle alterità e promuovere una cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro. Il teatro sarà strumento di riflessione metalinguistica: le nuove tecnologie, i mezzi di comunicazione di massa, i social verranno avvicinati per conoscerne i linguaggi ed utilizzarli creativamente in un'ottica di prevenzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi da conseguire attraverso l'applicazione di tecniche attive, la fusione e la sperimentazione di arte e tecnologie sono: -prevenire le diverse forme di prevaricazione e intolleranza; -sensibilizzare e coinvolgere le alunne e gli alunni nella promozione della cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro e di competenze individuali e relazionali; -promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico; -incentivare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo; -acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo, sviluppando capacità di comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta per elaborare una prospettiva multipla; -riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...); -divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti; -favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **COSTRUTTORI DI MONDI: LABORATORIO K**

Laboratorio: Costruttori di mondi: laboratorio k: descrizione sintetica dell'attività e indicazione dell'area tematica di riferimento Si prevede di sensibilizzare le alunne gli alunni sui temi della Cittadinanza Attiva, del Rispetto del Prossimo (e dell'avversario), dell'interesse verso le altre culture. Tutto questo attraverso un laboratorio ludico, coinvolgente e innovativo che si sviluppa in diverse fasi: -allestimento di uno spazio appositamente progettato per il laboratorio (Aula K); -selezione di giochi gestionali da tavolo, provenienti da diverse parti del mondo, che permetteranno di scoprire nuove culture; -uso del gioco degli scacchi per introdurre l'importanza della concentrazione, della previsione e del rispetto dell'avversario; -spazio alla creatività con il "Dusyma Creative Lab"; -potenziamento della logica con giochi logico-matematici e speciali puzzle 3D; -cenni sul Game Design, e teoria dei giochi al fine di motivare le alunne e gli alunni ad inventare i propri giochi o a modificare quelli standard; -simulazione e storytelling finalizzati alla gestione del territorio e alla diplomazia; -realizzazione di un sito web in cui gli alunni e le alunne pubblicheranno i propri lavori, storie e strategie; - introduzione al gioco online e analisi dei giochi utilizzati dai ragazzi e dalle ragazze, al fine di infondere maggiore prudenza nei confronti dei nuovi videogiochi commerciali, che possono creare problemi e dipendenza. Le attività proposte e progettate su misura avranno come obiettivo la lotta alla dispersione scolastica e i risultati saranno monitorati alla fine del percorso e durante le singole fasi del progetto. Risultati attesi Attraverso questo percorso, la scuola diventerà un luogo a misura di ragazzo e ragazza e l'apprendimento di concetti scolastici avverrà attraverso modalità laboratoriali coinvolgenti e variegata. I cambiamenti avvenuti nel comportamento e nei rapporti sociali saranno osservati da una psicologa e da una mediatrice culturale, insieme ai/alle docenti e agli stessi partecipanti attraverso la somministrazione di

questionari e interviste sotto forma di gioco, che permetteranno di stilare degli indicatori di impatto e di valutare, quantitativamente e qualitativamente, il livello di acquisizione di capacità e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il laboratorio si propone di raggiungere durante l'intervento sono: - prevenzione della dispersione scolastica; - maggiore interesse verso qualsiasi forma di apprendimento; - rispetto del prossimo e delle regole; - promozione di sani valori e codice etico condiviso; - valorizzazione delle diversità; - rispetto e integrazione delle diverse culture; - curiosità verso metodi d'intrattenimento sani e creativi; - interesse verso attività agonistiche alternative (scacchi e giochi di logica); - rispetto per l'ambiente e per conoscenza della Green Economy; - interesse verso la politica attiva e valorizzazione dei propri diritti come cittadini e cittadine; - migliore capacità gestionali sia di se stessi che del territorio; - prevenzione di comportamenti devianti come bullismo e cyberbullismo; - potenziamento dell'autostima; - sviluppo di una partecipazione attiva con ricadute sul quotidiano. Strumenti e finalità da perseguire: Attraverso l'uso dei boardgames: - Corretto uso di internet e attività nelle community online (www.gamesboardgeek.com e altre di diverse nazionalità). - Scoperta di nuove culture e realtà lontane diverse dalla nostra - Rispetto delle diversità prevenzione di eventuali forme di razzismo e emarginazione. - Apprendimento di concetti di economia, gestione del territorio, storia, geografia e svariate materie con specifici giochi da tavolo a tema scolastico. Attraverso gli scacchi, i brainteaser e i giochi di logica: - Potenziamento delle abilità di calcolo, della memoria e della concentrazione. - Rispetto dell'avversario e delle regole del gioco e del vivere insieme. - Condivisione delle emozioni che si provano in caso di vittoria e di sconfitta. - Allenamento delle capacità di attenzione, ascolto e silenzio. Attraverso il roleplaying: - Elaborazione di strategie di gruppo e del problem solving. - Potenziamento delle capacità gestionali e rispetto delle leggi attraverso simulazioni in territori di fantasia creati dalle alunne e dagli alunni. - Approfondimento di tematiche ambientali, filosofiche, culturali e religiose. - Realizzazione di codici di comportamento, di leggi immaginarie e di norme. - Partecipazione attiva e consapevole alla Democrazia di una comunità. - Dimostrazione dell'efficacia della collaborazione rispetto alla non-collaborazione attraverso simulazioni e attività di gruppo. - Attività di team building, comunicazione, espressione e condivisione di opinioni, commenti, pensieri ed emozioni. Attraverso il laboratorio online: - Potenziamento delle capacità di uso dei dispositivi digitali, utilizzati non più come distrazione, ma come innovazione della didattica e della comunicazione. - Condivisione dei risultati raggiunti e degli elaborati realizzati. Attraverso diverse

attività di tipo esplorativo, creativo, ludico-educativo il Laboratorio si pone inoltre le finalità di: -suggerire il momento ludico come metodo di studio e di socializzazione a più livelli; -incentivare il senso di collaborazione e la creatività nei/nelle partecipanti; -ottenere un aumento della consapevolezza e della qualità di presenza; -lavorare sul singolo e collettivamente sulla qualità della relazione; -sperimentare in ambiente protetto situazione di problem solving e la simulazione di risoluzione di problemi collettiva; -proporre un approccio ludico e l'apprendimento per scoperta; -rispettare i tempi e i diversi stili di apprendimento dei/delle partecipanti; accrescere la motivazione intrinseca dell'alunno/a; -scegliere tecnologie e linguaggi moderni, vicini al mondo dei ragazzi e delle ragazze; -fornire gli strumenti necessari a rendere lo studente e la studentessa autonomi di continuare il percorso intrapreso durante il corso e di riproporre a sua volta le nozioni apprese come peer-educator; -suggerire spunti di discussione all'interno di focus group; -sviluppare le capacità di attenzione, concentrazione, presenza e competenze organizzative singole e di gruppo; -educare al silenzio e all'ascolto attivo e partecipato, con ricadute positive anche sulla condotta e l'andamento scolastico.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE: LIVELLI DI COMPETENZA A1 E A2**

L'obiettivo del percorso didattico è il potenziamento delle 4 abilità linguistiche (reading, listening, writing, speaking) e della conoscenza delle strutture grammaticali e funzioni comunicative della lingua Inglese relative all'acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2, finalizzata ove possibile alla partecipazione degli alunni iscritti agli esami indetti dagli enti certificatori (Trinity/Cambridge).

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2 in lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il destinatario dell'intervento sarà il plesso Alberto Riva.

I risultati attesi saranno, a conclusione del triennio, che tutti i plessi dell'Istituto siano cablati.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

I destinatari dell'intervento saranno i plessi non coperti da fibra a banda ultra larga:

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- sede di Via Piceno;
- sede Antonio Cima;
- sede Alberto Riva;
- sede Buon Pastore;
- sede Sacro Cuore;
- sede Sant'Alenixedda.

I risultati attesi saranno, a conclusione del triennio, l'intera copertura della fibra a banda ultra larga con conseguente maggiore velocità di connessione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari dell'intervento saranno, per il primo anno, le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di grado Antonio Cima e Via Piceno.

Come risultati ci si attende che le metodologie vengano innovate e si progetti, sulla base del curriculum verticale, per competenze facendole diventare parte attiva del percorso di

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

apprendimento delle studentesse e degli studenti.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Destinatari dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.

L'obiettivo è quello di consentire l'uso di dispositivi elettronici personali delle studentesse, degli studenti e degli/delle insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, per il raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi tecnologici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Ai ragazzi e alle ragazze sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, sia di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

della ricerca e della conoscenza e sia di entrare a far parte di social network per la didattica.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Destinatari saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.

OBIETTIVI**CONTENUTI DIGITALI**

·Promozione dell'offerta formativa digitale

·Progettazione e realizzazione di una Biblioteca Scolastica Innovativa.

·Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura-attività di lettura e scrittura su carta e in digitale)

·Catalogazione del patrimonio di dotazione tecnologica e libraria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

dell'Istituto.

·Adeguamento della dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.

·Razionalizzazione delle risorse a disposizione nelle sedi della scuola.

·Social per la lettura (*Anobii, LibraryThing, Shelfari*).

·*Digital storytelling* per la didattica.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'Istituto progetta e programma il curriculum verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.

Nel triennio di riferimento si elaborerà il curriculum verticale per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.

Risultati attesi: ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.

- Girls in Tech & Science

Destinatari saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.

Ci si propone di colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico. In particolare, l'Istituto lavorerà al consolidamento di reti di scuole che formino su queste tematiche e parteciperà a bandi progettuali. Gli esiti dei nostri interventi saranno monitorati

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

attraverso la rilevazione del numero di iscritte ai licei scientifici, tecnologici e delle scienze applicate.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

DESTINATARI**Per il personale della scuola**

Elaborazione di un questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa.

Elaborazione questionario di gradimento per valutare l'efficacia dell'intervento della precedente annualità.

Predisposizione spazio di archiviazione e consultazione dei percorsi attivati

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

come Galleria delle buone pratiche.

Per i docenti

Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a:

<http://www.programmailfuturo.it/>

(coinvolgimento dei docenti di tecnologia).

Realizzazione di corsi di base per l'utilizzo della metodologia didattica del problem solving.

Corsi di base per l'uso della metodologia didattica flipped classroom.

Per il personale ATA

Amministrazione trasparente: definizione e formazione di una figura che tenga aggiornata la sezione.

Formare il personale ausiliario su libre office, strumenti online suite di Google.

Alfabetizzazione per supporto tecnico

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

alle aule di informatica e dotate di strumentazione tecnologiche.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della qualità della formazione di base del corpo docente e del personale ATA e avvio di un primo gruppo di docenti all'alta formazione.

- Un animatore digitale in ogni scuola

DESTINATARI: docenti

Il collegio docenti si è espresso per confermare la nomina di un animatore digitale per il prossimo triennio, cui affidare una specifica formazione e l'elaborazione del PNSD triennale.

ACCOMPAGNAMENTO

**RISULTATI ATTESI SUI TRE AMBITI DEL
PNSD**

FORMAZIONE INTERNA:

Consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

l'organizzazione di laboratori formativi (sul Registro Elettronico), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, organizzate dai docenti interni del team dell'innovazione, dalle FF.SS AREA 3 e dai docenti delle reti d'ambito costituite.

**COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITA' SCOLASTICA:**

Favorire partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa tramite la pratica del BYOD.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI
INNOVATIVE:**

Creare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

all'interno degli ambienti della scuola tramite laboratori di *coding* per tutti gli studenti e le studentesse, corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo, corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google, videoproduzioni, creazione di un canale youtube della scuola con le produzioni ludico-didattiche degli studenti.

- Accordi territoriali

Collaborazione con altre scuole:

Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD: si è costituito, nel quadro delle linee di intervento fissate dall'USR Cagliari, l'accordo di rete denominato "INSIEME SI NAVIGA" per l'attuazione del PNSD con la scuola capo fila Liceo scientifico "A. Pacinotti" e scuole partner:

-Liceo classico "Siotto Pintor"

-IIS "Buccari Marconi"

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

-Istituto Secondario di I grado "Vittorio Alfieri" e Conservatorio

tramite i quali organizzare corsi di formazione in rete, tavoli di confronto e collaborazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA - CAAA89301C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Criteri di osservazione/valutazione del team docente Nella fase di ingresso del bambino e della bambina alla scuola dell'infanzia vengono predisposte attività appropriate a rappresentare un quadro dei loro livelli di sviluppo e, sulla base degli esiti rilevati, si progetta un percorso didattico in campo esperienziale degli apprendimenti. Si opera per conoscere abilità, competenze a livello percettivo, motorio, affettivo, emotivo, comunicativo e sociale. Gli strumenti generalmente utilizzati sono: - osservazioni sistematiche diversificate per fasce d'età e strutturate in valutazioni iniziali, intermedie e finali; - conversazioni con le alunne e con gli alunni; - produzioni grafico-pittoriche: - attività legate alla manipolazione. Inoltre, sono di fondamentale importanza i colloqui con i genitori per completare il quadro educativo. Al termine della Scuola dell'Infanzia, si prevede, nel rispetto del curriculum verticale strutturato con gli altri ordini di scuola, l'utilizzo di una sintetica certificazione delle competenze raggiunte per il passaggio alla Scuola Primaria, anche se non richiesto dalla normativa vigente. Nella Scuola

dell'infanzia l'osservazione e la valutazione hanno il fine di: - Conoscere il bambino e la bambina e i loro ambienti di vita. - Avere un riscontro sulle attività svolte. - Programmare le attività. - Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia. - Svolgere un'attività di prevenzione. - Evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e dalle allieve e analizza i traguardi raggiunti nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo. (Si allegano le schede di valutazione)

ALLEGATI: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto. Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e alla partecipazione alla vita della scuola, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza. In particolare saranno valutati i seguenti aspetti comportamentali: - Accetta i compagni, le compagne, gli adulti e la realtà che lo/la circonda. - Vive bene il distacco dalla famiglia. - Inizia a collaborare nel gioco e nelle attività. - È autonomo/a nella gestione delle routine (bagno, pranzo...). - Accetta facilmente regole fondamentali di convivenza. - Manifesta le proprie esigenze e necessità. - Partecipa serenamente a tutte le attività. - Si muove con sicurezza negli spazi che gli/le sono familiari. - È fiducioso/a nelle sue capacità. - Aiuta i/le compagni/e in difficoltà. - Cura la propria persona, gli ambienti e i materiali. Tali competenze potranno essere: - raggiunte; - raggiunte in parte; - in fase di acquisizione. Criteri di valutazione Si terrà conto: - della situazione di partenza; - dei differenti stili cognitivi; - della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività; - dell'autonomia personale; - della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto dei ruoli; - del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

ALLEGATI: -CRITERI CAP. RELAZIONALI-.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI - CAMM89301L

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI DEGLI APPRENDIMENTI: -Voti e livelli d'apprendimento- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, all'art. 1 ha introdotto importanti novità in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato: Di conseguenza l'Istituto Comprensivo recepisce quanto disposto nel suddetto decreto. La valutazione scolastica, parte integrante della programmazione, costituisce un processo importante e continuo finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni e dalle alunne sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa dell'istituzione scolastica stessa. Sulla base di queste considerazioni essa verrà effettuata non solo sui contenuti, ma anche sugli obiettivi e sulle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e sulle modalità di intervento adottate. Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e dell'apprendimento, in relazione all'acquisizione delle competenze cognitive, linguistico-espressive nelle varie aree disciplinari, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dunque consentirà di accertare ciò che le alunne e gli alunni hanno acquisito e permetterà di controllare quanto effettivamente è stato realizzato sul piano pratico, instaurando un reale confronto tra il progetto didattico e la sua reale attuazione in termini concreti. La verifica sistematica permetterà l'individuazione di carenze nella preparazione degli alunni e delle alunne ed eventualmente la programmazione di itinerari alternativi più opportuni e adatti alla specificità delle lacune, allo scopo di effettuare un tempestivo recupero. La valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo tre scansioni principali o fasi di accertamento, all'inizio, durante e al termine del percorso didattico. Valutazione iniziale: Si attua all'avvio del percorso di formazione attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso per acquisire i livelli di partenza degli alunni e delle alunne, per conoscerne le situazioni personali (bisogni, provenienza, ambiente socio-culturale), per accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e per predisporre eventuali attività di recupero. Valutazione intermedia: Ha valore formativo in quanto raccoglie informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli alunni e le alunne sviluppano il loro processo di apprendimento in modo da attivare con puntualità eventuali correttivi all'azione didattica predisponendo interventi personalizzati e diversificati di rinforzo o

recupero; inoltre informa tempestivamente l'alunno/a circa i suoi progressi orientandone gli impegni. Non è solo pratica di accertamento ma è, grazie anche alle osservazioni sistematiche, una continua verifica dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti della validità ed efficacia dell'intervento didattico. Valutazione finale: La valutazione finale rileva il livello di conoscenze e competenze raggiunte nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento: si terrà conto dei livelli di partenza personali, dei progressi conseguiti, in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti nei piani di lavoro disciplinari, ma anche del percorso compiuto durante l'anno scolastico. La valutazione, inoltre, verrà considerata come valorizzazione in quanto non si limita a rilevare carenze ed errori, ma fa emergere le risorse, le potenzialità, i progressi, orientando l'alunno/a in un percorso di maturazione e di costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione finale viene sintetizzata dal team docente, in sede collegiale, mediante l'attribuzione di un voto conclusivo espresso in decimi adottando modalità di confronto secondo criteri di: • Omogeneità; • Equità; • Trasparenza. Per verificare gli apprendimenti verranno utilizzate diverse tipologie di prove a seconda della disciplina, dell'argomento e degli obiettivi cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni e alle alunne: • quesiti a scelta multipla; • prove del tipo vero/falso; • completamenti; • interrogazioni o colloqui; • prove scritte; • questionari; • relazioni, • prove pratiche tese all'accertamento delle capacità manuali, creative e grafiche; • prove pratiche tese all'accertamento delle capacità motorie. **VOTO NUMERICO E LIVELLI DI APPRENDIMENTO** La valutazione, espressa con votazioni in decimi, è integrata con la descrizione dei processi formativi, declinati in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme. Criteri di valutazione Si terrà conto: • della situazione di partenza; • dei differenti stili cognitivi; • dello sviluppo delle capacità di apprendimento; • dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari, della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza); • del metodo di lavoro; • dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione; • della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli; • del livello di maturazione raggiunto nel percorso. Ponte con la Scuola Primaria, la Scuola

Secondaria di I grado, opera nell'arco dell'anno scolastico attraverso la predisposizione di prove collegiali somministrate per classi parallele ed elaborate dai consigli di classe in fase di ingresso e finale per italiano e matematica, con l'intento di esprimere una valutazione il più possibile oggettiva e congrua ai livelli di formazione educativo-didattica raggiunti dall'alunno/a. Gli aspetti concordati, in fase di progettazione del curricolo in senso orizzontale e verticale a livello collegiale, sono i seguenti:

- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.
- Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti/studentesse.
- Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari.
- Programmazione in continuità verticale.
- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.
- Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.

In conformità alle nuove direttive ministeriali, Decreto Legge n.137/08 e al Dlgs. n. 62/17, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari.

LIVELLO DI VALUTAZIONE E INDICATORI IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI

Ottimo/10 Conoscenze. Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari. Abilità. Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale. Competenze. Sa stabilire relazioni anche tra problematiche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e sintesi e autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.

Distinto/9 Conoscenze. Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari. Abilità. Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici. Competenze. Sa stabilire relazioni anche tra problematiche complesse, ha acquisito ottime capacità di analisi e di sintesi.

Buono/8 Conoscenze. Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari. Abilità. Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio. Competenze. Ha acquisito buone competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.

Discreto/7 Conoscenze. Conosce i contenuti in modo globalmente completo. Abilità. Sa operare i collegamenti tra i contenuti, ma senza un'approfondita rielaborazione. Competenze. Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici e ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi.

Sufficiente/6 Conoscenze: Conosce i contenuti essenziali. Abilità: Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto, ma semplice. Competenze: Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi.

Mediocre/5

Conoscenze: possiede conoscenze disciplinari parziali e superficiali. Abilità: Necessita di una guida, mostra difficoltà ad operare collegamenti tra i contenuti. Competenze: Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi.

Insufficiente/4 Conoscenze: Possiede scarse conoscenze, lacunose e frammentarie. Abilità: Esegue semplici compiti e, solo se opportunamente guidato, sa organizzare le poche conoscenze. Competenze: Sa effettuare analisi solo parziali e commette gravi errori nell'applicazione delle procedure.

GIUDIZIO IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVA I/le docenti di religione cattolica o di attività alternativa esprimono la valutazione delle attività svolte, soltanto per alunni/e che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

DOCENTI DI SOSTEGNO I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I DOCENTI DI POTENZIAMENTO I/le docenti di potenziamento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ogni alunno/a che ha seguito le attività da loro svolte.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE Al fine di monitorare, controllare l'efficacia del Curricolo Verticale e adottare strumenti valutativi condivisi, il Collegio docenti ha predisposto le rubriche di valutazione per italiano e matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Si danno in allegato le rubriche sopraccitate.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione finali Italiano-Matematica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto. La valutazione del comportamento è finalizzata a promuovere negli alunni e nelle alunne l'autoconsapevolezza delle relazioni con sé stessi, con gli altri e con il mondo, a sviluppare atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri e creare un senso di benessere collettivo, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza. Criteri di valutazione Si terrà conto: • della situazione di partenza; • dei differenti stili cognitivi; • dello sviluppo delle capacità di apprendimento; • dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari, della partecipazione intesa

come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza); • del metodo di lavoro; • dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione; • della socializzazione e del comportamento intesi come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli; • del livello di maturazione raggiunto nel percorso. La valutazione del comportamento sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nella tabella allegata.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:
REQUISITI È necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ogni alunno/a tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. **DEROGHE** Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. **MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO** Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno/a non viene ammesso/a allo scrutinio). È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Viene comunque confermata la non ammissione alla classe successiva per gli/le allievi/e a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di Esclusione dallo scrutinio finale (art.4 commi 6 e 9 Bis del D.P.R. n°249 del 1998). Il collegio docenti ha deliberato i seguenti Criteri di Istituto per la non ammissione all'anno scolastico successivo ed all'esame conclusivo del Primo ciclo d'istruzione: 1. insufficienza in 4 o più discipline oppure 2. essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale oppure 3. mancata partecipazione degli studenti alla Prove Invalsi. **STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO** Il nostro Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva: • specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in

via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, si provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, secondo il modulo allegato, e si concordano strategie di recupero e supporto adeguate.

ALLEGATI: Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti: **NON È UNA MEDIA. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni e alle alunne che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il nostro Istituto adotta i modelli nazionali secondo il d.m. 742/17- -Allegato A per la scuola primaria. -Allegato B per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. -Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. -Per gli alunni e le alunne con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALLEGATI: ALLEGATO B CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SANTA CATERINA(CAGLIARI) - CAEE89301N

SACRO CUORE(CAGLIARI) - CAEE89302P
S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) - CAEE89303Q
RIVA (CAGLIARI) - CAEE89304R
BUON PASTORE (CAGLIARI) - CAEE89305T

Criteria di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado: criteri di valutazione comuni. Voti e livelli d'apprendimento: D.Lgs n.62/2017 Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, all'art. 1 ha introdotto importanti novità in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, di conseguenza il nostro Istituto recepisce quanto disposto nel suddetto decreto. La valutazione scolastica, parte integrante della programmazione, costituisce un processo importante e continuo finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni e dalle alunne sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa dell'istituzione scolastica stessa. Sulla base di queste considerazioni essa verrà effettuata non solo sui contenuti, ma anche sugli obiettivi e sulle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e sulle modalità di intervento adottate. Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e dell'apprendimento, in relazione all'acquisizione delle competenze cognitive, linguistico-espressive nelle varie aree disciplinari, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dunque consentirà di accertare ciò che le alunne e gli alunni hanno acquisito e permetterà di controllare quanto effettivamente è stato realizzato sul piano pratico, instaurando un reale confronto tra il progetto didattico e la sua reale attuazione in termini concreti. La verifica sistematica permetterà l'individuazione di carenze nella preparazione degli alunni e delle alunne ed eventualmente la programmazione di itinerari alternativi più opportuni e adatti alla specificità delle lacune, allo scopo di effettuare un tempestivo recupero. La valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo tre scansioni principali o fasi di accertamento: all'inizio, durante e al termine del percorso didattico.

Valutazione iniziale Si attua all'avvio del percorso di formazione attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso per classi parallele per acquisire i livelli di partenza degli alunni e delle alunne, per conoscerne le situazioni personali (bisogni, provenienza, ambiente socio-culturale), per accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e per predisporre eventuali

attività di recupero. Valutazione intermedia Ha valore formativo in quanto raccoglie informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli alunni e tutte le alunne sviluppano il loro processo di apprendimento, in modo da attivare con puntualità eventuali correttivi all'azione didattica predisponendo interventi personalizzati e diversificati di rinforzo o recupero; inoltre informa tempestivamente l'alunno/a circa i suoi progressi orientandone gli impegni. Non è solo pratica di accertamento ma, grazie anche alle osservazioni sistematiche, è una continua verifica dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti della validità ed efficacia dell'intervento didattico. Valutazione finale La valutazione finale rileva il livello di conoscenze e competenze raggiunto nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento: si terrà conto dei livelli di partenza personali, dei progressi conseguiti, in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari, ma anche del percorso compiuto durante l'anno scolastico. La valutazione, inoltre, verrà considerata come valorizzazione in quanto non si limita a rilevare carenze ed errori, ma fa emergere le risorse, le potenzialità, i progressi, orientando l'alunno/a in un percorso di maturazione e di costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione finale viene sintetizzata dal team docente, in sede collegiale, mediante l'attribuzione di un voto conclusivo espresso in decimi adottando modalità di confronto secondo criteri di: - Omogeneità - Equità - Trasparenza Per verificare gli apprendimenti, verranno utilizzate diverse tipologie di prove a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni e alle alunne: - quesiti a scelta multipla; - prove del tipo vero/falso; - completamenti; - interrogazioni o colloqui; - prove scritte; - questionari; - relazioni; - prove pratiche tese all'accertamento delle capacità manuali, creative e grafiche; - prove pratiche tese all'accertamento delle capacità motorie. Voto numerico e livelli di apprendimento scuola primaria La valutazione, espressa con votazioni in decimi, è integrata con la descrizione dei processi formativi, declinati in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme. Criteri di valutazione Si terrà conto: - della situazione di partenza; - dei differenti stili cognitivi; - dello sviluppo delle capacità di apprendimento; - dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari; - della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza); - del metodo di lavoro; - dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai

compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione; - della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli; - del livello di maturazione raggiunto nel percorso. Ad ogni voto corrisponderanno i seguenti livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne: Livello di valutazione e Livelli di apprendimento Ottimo 10 Possiede conoscenze ampie ed approfondite Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove, dimostrando significative capacità critiche Rielabora le conoscenze in modo del tutto personale Utilizza in modo autonomo, creativo e consapevole i linguaggi specifici Distinto - 9 - Possiede conoscenze organiche e sicure -Sa applicare le conoscenze in modo personale a situazioni nuove - Rielabora e assimila le conoscenze con notevole sicurezza -Utilizza in modo autonomo i linguaggi specifici Buono - 8 - Possiede conoscenze organiche -Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove -Rielabora in modo personale le conoscenze -Utilizza per esprimersi un linguaggio chiaro e corretto Discreto - 7 - Possiede conoscenze abbastanza organiche -Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo -Rielabora le conoscenze in modo corretto -Utilizza per esprimersi un linguaggio corretto Sufficiente - 6 - Possiede conoscenze essenziali -Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe -Rielabora le conoscenze in modo sufficientemente corretto -Utilizza per esprimersi un linguaggio sufficientemente corretto Non sufficiente - 5 - Possiede una conoscenza parziale -Rivela difficoltà nelle applicazioni delle conoscenze minime acquisite -Rielabora le conoscenze in modo frammentario - Utilizza per esprimersi un linguaggio impreciso Giudizio IRC E Attività Alternativa I/le docenti di religione cattolica o di attività alternativa esprimono la valutazione delle attività svolte, soltanto per alunni/e che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Docenti di sostegno I docenti di sostegno partecipano alla valutazione delle le alunne e degli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I docenti di potenziamento I/le docenti di potenziamento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ogni alunno/a che ha seguito le attività da loro svolte. Rubriche di valutazione Al fine di monitorare, controllare l'efficacia del Curricolo Verticale e adottare strumenti valutativi condivisi, il Collegio docenti ha predisposto le rubriche di valutazione per italiano

e matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria. (Si danno in allegato le rubriche sopraccitate) Certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di I grado La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni e alle alunne che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai/dalle docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il nostro Istituto adotta i modelli nazionali secondo il D.M. 742/17 - Allegato A per la scuola primaria. -Allegato B per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. -Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. -Per gli alunni e le alunne con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione finali Italiano-Matematica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto. La valutazione del comportamento è finalizzata a promuovere negli alunni e nelle alunne l'autoconsapevolezza delle relazioni con sé stessi, con gli altri e con il mondo, a sviluppare atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri e creare un senso di benessere collettivo, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza. Criteri di valutazione Si terrà conto: - della situazione di partenza; - dei differenti stili cognitivi; - dello sviluppo delle capacità di apprendimento; - dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari, della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza); - del metodo di lavoro; - dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro con riferimento anche ai compiti a casa svolti con

puntualità e precisione; - della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli; - del livello di maturazione raggiunto nel percorso. La valutazione del comportamento sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nella tabella allegata.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: scuola primaria Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammesse/i alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di: a) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari; b) numero di assenze tanto elevato da impedire al Consiglio di Interclasse di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in mancanza di motivazioni socio-sanitarie documentate. L'eventuale non ammissione sarà accompagnata da una relazione, condivisa con la famiglia. (In allegato il modulo: Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti)

ALLEGATI: Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Il nostro Istituto si è sempre mostrato attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne e sensibile alle difficoltà manifestate, incentivando la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e alunna che

manifesti Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, ha cercato di migliorare, anno dopo anno, il proprio livello di inclusione coordinando strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF di Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione:

- considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di alunni e alunne di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione;
- riserva particolare attenzione agli allievi e alle allieve con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative, mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione per garantire a ciascuno/a il successo formativo. L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire. L'Istituto, che vanta dunque una pluriennale esperienza e competenza nell'inclusione scolastica, prevede e attua progetti e accordi di rete con tutti gli attori presenti nel territorio.

Più precisamente:

- Progetto di supporto psicopedagogico di istituto "A scuola come va???", promosso e in collaborazione con l'assessorato alle

politiche sociali del Comune di Cagliari;

-progetto di mediazione culturale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione di base degli alunni e delle alunne stranieri/e con l'associazione interculturale NUR (ASSONUR);

-Progetto RIBES, per la prevenzione della povertà educativa dei minori con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;

-progetto per l'orientamento e l'accompagnamento degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali alla scuola secondaria di II grado;

-accordo di rete con LABTALENTO dell'Università degli studi di Pavia per il protocollo di formazione dei docenti e di accoglienza degli alunni e delle alunne ad alto potenziale;

-progetto Iscol@ RAS, Regione Sardegna: interventi di sostegno per coloro che presentano particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza).

La direttiva del 27 dicembre 2012 individua tre categorie di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali:

-Alunni/e con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno.

-Alunni/e con disturbi evolutivi specifici per i quali esiste documentazione medica: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA legge 170/2010), ADHD, funzionamento cognitivo limite.

-Alunni/e con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale (previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013), per i quali può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica - nonché segnalazione dei servizi sociali - o che possono essere individuati dai Consigli di Classe come destinatari di una programmazione personalizzata della didattica, formalizzata attraverso un PDP qualora si ritenga necessario in virtù dell'autonomia scolastica come fondamento per il successo formativo di ognuno/a (D.P.R. 8 marzo 1999; nota ministeriale prot. 1143/2018).

La C.M. n. 8/2013 fa riferimento al PAI quale strumento di autoriflessione della scuola sul suo grado di inclusività e la Nota Ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili.

Non è però sufficiente definire chi sono gli studenti con BES, ma è importante cambiare il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni studente in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento quindi che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta

formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere, il concetto di inclusione attribuisce importanza al sistema e al modo di operare nel contesto. Sono numerose le competenze acquisite dai/dalle docenti nel corso degli anni, grazie alla capitalizzazione, alla creazione e alla trasmissione di buone pratiche didattiche.

Fondamentale il ruolo del Dirigente Scolastico per le sue specifiche competenze professionali e per la capacità di porsi quale figura di stimolo, supporto e raccordo nella sistematizzazione della didattica inclusiva. Tutti i/le docenti, curricolari e di sostegno, realizzano in stretta collaborazione numerose attività per favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità con:

- attività di gruppo e di cooperazione;
- attività espressive;
- partecipazione a progetti di intelligenza emotiva;
- partecipazione a viaggi di istruzione e visite guidate.

Gli/le insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e alle riunioni del GLI e dei GLHO. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia e attività su tematiche interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, per favorire il successo scolastico di ognuno/a.

L'intero processo di inclusione dell'Istituto viene coordinato dalle

Funzioni Strumentali per l'inclusione e supervisionato dal Dirigente Scolastico.

Punti di debolezza

Non si può garantire la continuità dei docenti di sostegno a causa dei frequenti turnover del personale e dei ricorrenti piani di dimensionamento scolastico.

Recupero

Punti di forza

L'istituto porta avanti una serie di interventi finalizzati a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza. Gli/le alunni/e sono considerati come persone con capacità, difficoltà, bisogni singolari e specifici. Le caratteristiche di ciascuno/a, le aspettative dei genitori sono attentamente considerate sia nel momento dell'inserimento, sia in fase di definizione e realizzazione del progetto educativo individualizzato (PEI o PDP) nei casi richiesti dalla normativa.

L'insegnante di sostegno collabora con i/le docenti delle diverse discipline alla realizzazione di attività didattiche per l'integrazione e l'inclusione. Nella nostra scuola particolare attenzione viene prestata agli alunni e alle alunne con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto disposto nel PAI, indicando le strategie e le misure compensative e dispensative da attuare. Grande attenzione è riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, dell'impegno nello studio.

La realizzazione di interventi didattici inclusivi è supportata in maniera efficace dal contributo dell'organico di potenziamento e dal personale impegnato nelle varie azioni progettuali.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto necessita continuamente di risorse aggiuntive per far fronte ai sempre più emergenti bisogni degli alunni e delle alunne.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto conta una popolazione di 941 allievi/e, di cui 38 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 38 alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e 43 alunni/e con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale o relativo agli apprendimenti, i quali usufruiscono del personale educativo specializzato. L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992 e redatto secondo lo schema dell'allegato D dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e alunne. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo con disabilità. Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve

contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Per quanto riguarda gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010. Anche per gli alunni e le alunne con svantaggio, l'intervento educativo e didattico si concretizza attraverso un Piano Didattico Personalizzato, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e della successiva C.M. n.8 del 2013, della nota 2563 del 2013 e, in virtù dell'autonomia scolastica come fondamento per il successo formativo di ognuno (D.P.R. 8 marzo 1999), la Nota Ministeriale prot. 1143/2018, ultima in ordine di tempo. L'intervento per queste alunne e questi alunni: -è coordinato dalle Funzioni Strumentali all'Area 2 "Inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali"; -è sostenuto dal team docente che elabora percorsi personalizzati e/o di recupero, dall'insegnante di sostegno, dal personale socio-educativo-assistenziale del Comune di residenza degli studenti e delle studentesse. Finalità -Favorire la relazione, la comunicazione e la cooperazione fra i membri del gruppo classe. -Favorire lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, cognitive e metacognitive e di apprendimenti significativi attraverso la strutturazione di situazioni educativo-didattiche che valorizzino le potenzialità del singolo. -Sostenere esempi positivi di comportamento che diventino cultura e modo di essere nel quotidiano, valorizzando tutte le diversità. - Superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona. Strategie Sulla base degli interessi, delle inclinazioni e delle potenzialità di ogni alunno/a si attueranno: -Peer tutoring. -Cooperative learning. -Lavori a classi aperte. -Attività laboratoriali. -Uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali. -Percorsi disciplinari flessibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente. L'articolo 12 comma 5 della legge n. 104/92 prevede che all'individuazione degli alunni e delle alunne come persona con disabilità ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale, fa seguito la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato, il quale viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai/dalle docenti di sostegno specializzati/e della Scuola, dai team docenti e dai Consigli di Classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità, che sottoscrivono

il piano insieme agli altri operatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. La famiglia di alunni e alunne con disabilità partecipa e collabora attivamente alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne. Le differenti forme di partecipazione prevedono: • collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari; • colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti; • assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne. I docenti e le docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative. Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno: • assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche; • Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori; • colloqui individuali con i singoli docenti su appuntamento; • colloqui generali con cadenza quadrimestrale; • consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale; • Consiglio di Istituto. Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità. La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--------------------------------------------------------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------------------------------	-----------------------------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--------------------------------------------------------------	-------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
----------------------------------------------------	--------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
----------------------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sono riordinate nel Dlgs n. 62 del 13 aprile 2017 che costituisce uno degli otto decreti attuativi della legge per la riforma del sistema di istruzione scolastica. La certificazione delle competenze

nel Primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni con disabilità è rilasciata in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (capo II, art. 9, comma 3, lettera e).

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297). Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto suddetto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Sono ammessi alla classe successiva le alunne e gli alunni con disabilità che:

- abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- abbiano raggiunto una valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo/a abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami, sempre facenfo riferimento al Piano Educativo Individualizzato;
- abbia partecipato, nel mese di aprile, alla Prova Invalsi.

Riguardo alle PROVE INVALSI, il Consiglio di Classe può prevedere:

- adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova;
- predisporre specifici adattamenti della prova;
- esonerare l'alunno/a con disabilità dalla prova;

Gli/le alunni/e con diagnosi di DSA partecipano alle prove SNV nelle stesse condizioni degli altri, ma possono usufruire delle misure dispensative e compensative a norma di legge.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

La sottocommissione può decidere di far svolgere agli alunni e alle alunne con disabilità delle prove scritte differenziate relative alle competenze di italiano, logico-matematiche e delle lingue inglese e francese, finalizzate a valutare il

progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate vanno predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nello svolgimento delle prove, le alunne e gli alunni con disabilità si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Qualora gli alunni e le alunne con disabilità non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo. L'attestato di credito costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Per gli allievi e le allieve con DSA è espresso esplicitamente, all'art. 11 comma 15, che nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto "non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI Le famiglie, con cui si condivideranno gli impegni relativi ai processi di maturazione personale degli alunni e delle alunne, verranno informate periodicamente sull'andamento del percorso formativo dei loro figli e delle loro figlie attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti:

- colloqui individuali;
- comunicazioni scritte tramite il diario scolastico o il registro elettronico;
- presa visione delle prove di verifica;
- colloqui generali a scadenza quadrimestrale;
- consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- dello sviluppo delle capacità di apprendimento;
- dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari e della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza);
- del metodo di lavoro;
- dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione;
- della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Le comunicazioni quadrimestrali rappresentano una certificazione collegiale degli esiti e costituiscono un atto amministrativo in quanto determinano, alla fine dell'anno, l'ammissione o la non

ammissione alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto ha predisposto un protocollo che pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita delle alunne e degli alunni come persone e sottolinea il diritto di ogni allieva/o ad un percorso scolastico organico, unitario e completo che valorizzi le competenze già acquisite e la specificità e pari dignità educativa di ogni scuola. Ciò allo scopo di: - favorire la collaborazione tra insegnanti dei tre segmenti scolastici, al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola. - coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo. - predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi, come di seguito specificato. Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Commissione Continuità che, composta da docenti rappresentativi di ciascun ordine di scuola, si riunisce per: • stabilire le linee progettuali e calendarizzare gli incontri per le azioni di continuità; • formulare proposte come l'istituzione dei dipartimenti per favorire la comunicazione ed il lavoro in equipe delle docenti e dei docenti di diversi ordini di scuola; • organizzazione delle giornate di apertura delle scuole alle famiglie; • predisporre avvisi ed inviti ai genitori per assemblee relative alle iscrizioni, visita delle strutture scolastiche, incontri per i nuovi iscritti; • organizzare interventi ed attività relativi al passaggio fra i diversi ordini di scuola; • curare la partecipazione ad iniziative degli enti o associazioni presenti sul territorio.

Approfondimento

Protocollo accoglienza alunni/e stranieri/e

Il presente Protocollo d'Accoglienza predispone le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri/e. Tale documento

costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di dei/delle docenti e di tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri/e;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori/trici scolastici/che e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

La normativa di riferimento

Negli ultimi anni, visto l'aumento dei flussi migratori nel nostro paese, per andare incontro alle necessità degli alunni e delle alunne stranieri/e e delle loro famiglie, per individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse Istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio, sono state emanate diverse norme, alle quali il presente protocollo fa riferimento.

Specificatamente:

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n.275/99
- CC. MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.09.2002
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro –comparto scuola 2002/05 all'art. 9
- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68
- Legge n. 53/2003 art 2, Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76
- DPR 31/8 '99 n.394 art.45
- M. n. 24 del 1° marzo 2006

Analisi della situazione di partenza

In questi ultimi anni è aumentato il flusso migratorio di alunni/e extracomunitari/e, determinando nell'Istituto un leggero incremento delle iscrizioni di alunni e alunne stranieri/e in tutto l'arco dell'anno scolastico nei plessi Santa Caterina, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Via Piceno e Antonio Cima.

Nella maggior parte dei casi, essi arrivano direttamente dalla loro terra d'origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, trovandosi in un mondo completamente nuovo.

Si evidenzia infatti:

- assenza del codice linguistico italiano nella maggior parte delle alunne e degli alunni e nelle rispettive famiglie, con conseguente

difficoltà di comunicazione a livello interpersonale;

-tendenza ad omologarsi alla cultura di accoglienza.

Da alcuni anni il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di percorsi di educazione interculturale al fine di:

-migliorare progressivamente la qualità dell'offerta formativa in quest'area educativa;

-promuovere iniziative sinergiche in continuità orizzontale e verticale;

-creare una rete stabile di relazioni con le famiglie e le comunità straniere presenti nel territorio;

-organizzare attività per sensibilizzare la popolazione, soprattutto in occasione di particolari ricorrenze e festività;

-favorire incontri diretti e/o informatici con altri ordini di scuola: Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado sui percorsi formativi da realizzare.

Finalità

-Creare all'interno della comunità scolastica e in prospettiva, nel più ampio contesto della collettività circostante, le condizioni per un'effettiva integrazione e scolarizzazione degli alunni e delle alunne provenienti da altre culture.

Macrobiettivi Formativi

-valorizzare identità, cultura e lingua d'origine degli alunni e delle alunne stranieri/e;

-realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati;

-promuovere una cultura dell'accoglienza che valorizzi il dialogo

e lo scambio, tale da consentire ad ogni persona di comprendere la propria e di confrontarsi in vista di un comune arricchimento e di un'evoluzione culturale;

-costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/a

-prevenire negli alunni e nelle alunne ogni forma di intolleranza e di rifiuto nei confronti delle altre culture;

-elaborare un percorso disciplinare come lingua 2 per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana;

-favorire l'integrazione sociale degli alunni e delle alunne stranieri attraverso specifiche attività didattico-educative;

-aiutare gli alunni e le alunne a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale;

-facilitare gradualmente lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari;

-valorizzare la lingua e la cultura di origine di ciascuno;

-creare situazioni di socializzazione tra ragazzi e ragazze stranieri/e e i compagni italiani;

-promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Modalità Organizzative

L'intervento si articola in diversi momenti:

- iscrizione;
- attività di accoglienza, preinserimento e inserimento;
- attività di alfabetizzazione e supporto;
- attività a carattere interculturale.

Iscrizione

L'iscrizione costituisce il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno/a straniero/a e della sua famiglia. Un addetto di segreteria riceverà le iscrizioni degli alunni e delle alunne. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno/a o di un suo tutore o di un mediatore linguistico per:

- raccogliere i dati personali e i documenti scolastici dell'alunno/a;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire il Regolamento di Istituto;
- fissare un primo incontro tra la famiglia e i docenti della scuola interessata, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico.

Accoglienza

Una volta effettuata l'iscrizione, i/le docenti hanno il compito di:

- fare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno/a;
- raccogliere dati relativi alla biografia linguistica degli alunni e delle alunne stranieri/e;

- fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno/a per rilevare le competenze linguistiche in italiano (in occasione del quale il docente presenta la scuola e i suoi spazi all'alunno/a) e in altre discipline;
- richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine;
- dare ulteriori informazioni su:
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto;
 - modalità dei colloqui con i/le docenti;
 - redigere e predisporre una cartella contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.);
 - organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici).

Proposte di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n.394.

Le alunne e gli alunni stranieri/e soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi vigenti nel Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella

corrispondente all'età anagrafica□

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a□

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza□

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

Si cercherà di avere la consulenza di un/a mediatore/trice culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

Inserimento nella classe e attività di alfabetizzazione

L'alunno/a, quindi, verrà inserito, previa preparazione della classe all'accoglienza del nuovo compagno o compagna.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a:

- fornire al bambino/a straniero/a gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle attività comuni della classe□
- sviluppare una conoscenza dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino e la bambina, nella prima fase di accoglienza, sono inseriti nella classe e imparano a comunicare con compagni/e e insegnanti.

Compiti del team docente

La collegialità risulta fondamentale nelle scelte educative, didattiche e formative che i/le docenti operano in tutte le fasi della programmazione ed essendo la lingua trasversale a tutte le discipline, il team docente (e non solo l'insegnante di lingua italiana) ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno/a straniero nella classe informando il gruppo classe del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno o una alunna che svolgerà la funzione di tutor (compagno/a di viaggio) dell'alunno/a straniero/a;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola.

Pertanto, l'integrazione di alunni e alunne provenienti da altre culture costituisce per il nostro Istituto un obiettivo prioritario. Nell'ottica dell'educazione interculturale, le diverse culture di cui sono portatori gli alunni e le alunne provenienti da altre realtà, vengono considerati risorse positive per i processi di crescita di tutti.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato come Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse, Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni e delle alunne diversamente abili", le docenti Marras Giorgia e Soi Angela Lucia.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMA COLLABORATRICE: DOTT.SSA MARIA CARMEN SULIS L'incarico prevede: • - Rappresentare e sostituire il Dirigente Scolastico svolgendone tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento. - Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti in assenza del D. S. e di concerto con gli altri collaboratori. - Firmare atti amministrativi ORDINARI (posta- decreti assenze Personale- circolari ordinarie su aspetti didattici...) al di fuori di quelli di esclusiva responsabilità. - Provvedere alla sostituzione di docenti assenti. - Pianificare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico. - Predisporre il calendario delle riunioni degli organi collegiali. - Curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto di concerto con il D. S. - Organizzare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, l'organico del personale docente curandone la comunicazione ai/alle docenti e, qualora</p>	1
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



fosse necessario, alle Istituzioni Scolastiche e agli enti scolastici periferici. - Rapportarsi alle Funzioni Strumentali, ai responsabili delle commissioni, ai/alle Referenti di Plesso e Responsabili per gli aspetti gestionali, organizzativi ed economici del P.T.O.F. - Coordinare i lavori della Commissione P.T.O.F. in assenza del D. S. - Coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti. - Programmare le riunioni di Commissioni/Responsabili /Referenti. - Organizzare con i/le Referenti di plesso della scuola Primaria gli adempimenti connessi alle prove INVALSI. - Assumere, su delega del D. S., la responsabilità e la supervisione organizzativa di specifiche attività o progetti. - Programmare riunioni di staff in collaborazione con il D. S. e con la II Collaboratrice. - Organizzare e gestire in autonomia le comunicazioni e le riunioni con i/le referenti di plesso. - Coordinare, sostenere e monitorare gli adempimenti posti in essere dalle varie Commissioni/Responsabili /Referenti. - Definire, organizzare con i/le Referenti di plesso della scuola Primaria e monitorare le eventuali attività aggiuntive e di laboratorio. - Curare le comunicazioni ordinarie scuola/famiglia con il D.S. - Autorizzare entrate posticipate e uscite anticipate degli alunni e delle alunne. - Monitorare, unitamente ai/alle docenti della classe, i tassi di assenze individuali e collettive di allievi e allieve e curare



	<p>eventuali modalità di comunicazione alle famiglie. - Verificare e controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto per quanto riguarda l'organizzazione giornaliera dell'attività scolastica: orari, entrate ed uscite alunni/e e docenti dalla scuola. - Collaborare con il DSGA e con le/i docenti Referenti di plesso per le comunicazioni e per il coordinamento delle attività del personale A.T.A. - Collaborare con il D. S. e con la DSGA alla redazione del Piano annuale delle attività del Personale ATA. - Impartire, in caso di assenza o impedimento del D. S., indicazioni al personale amministrativo e collaboratori scolastici nell'esercizio delle funzioni delegate. È membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>SECONDA COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE: PROF.SSA TIZIANA PUDDU L'incarico prevede: - Collaborare alla programmazione delle riunioni di staff con D. S. e prima Collaboratrice. - Condividere con la prima Collaboratrice l'organizzazione e la gestione delle comunicazioni e le riunioni con i referenti di plesso. - Collaborare alla programmazione delle riunioni di Commissioni/Responsabili /Referenti. - Sostenere su richiesta gli adempimenti posti in essere dalle varie Commissioni/Responsabili /Referenti. - Organizzare con i/le Referenti di plesso della scuola Secondaria gli adempimenti connessi agli Esami di Stato e di Idoneità e delle prove INVALSI. - Definire, organizzare</p>	<p>1</p>



	<p>con i/le Referenti di plesso della scuola Secondaria e monitorare le eventuali attività aggiuntive e di laboratorio. - Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio. - Vigilare sull'orario di servizio del personale. - Organizzare l'orario in casi di sciopero dei docenti. - Organizzare e coordinare attività extracurricolari rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio. - Coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti. - Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole. - Organizzare e coordinare l'area del disagio rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano nell'area medesima. È membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI Due figure per ogni area: -Area 1: Aggiornamento PTOF- "Gestione dell'Offerta Formativa"-Curricolo verticale, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto. -Area 2: Integrazione scolastica alunni con bisogni speciali. -Area 3: Tecnologia e didattica.</p>	6



Responsabile di plesso	RESPONSABILI DI PLESSO -Scuola dell'infanzia Riva: Carmine Loi -Scuola Primaria Santa Caterina: Paola Angius - Scuola Primaria Santa Alenixedda: M. Francesca Piras Piras e Michela Tiddia - Scuola Primaria Sacro Cuore: Luciano Pili - Scuola Primaria Alberto Riva: Ida Girau e Daniela Vepraio -Scuola Primaria Buon Pastore: Daniela Vepraio e Ida Girau -Scuola secondaria di I grado Via Piceno: Tiziana Puddu -Scuola secondaria di I grado Antonio Cima: M. Antonietta Spanu e M. Cristina Marongiu	11
Animatore digitale	ANIMATRICE DIGITALE -Prof.ssa Tiziana Puddu L'incarico prevede lo sviluppo della progettualità sui seguenti tre ambiti: Formazione interna: - -Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: - -Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: - -Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da	1



	diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
REFERENTE RALLY MATEMATICO TRANSALPINO	REFERENTE RALLY MATEMATICO TRANSALPINO -Paola Loi -M. Nicoletta Massaiu	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA M. Serena Fadda
Ufficio protocollo	UFFICIO PROTOCOLLO -A. A. Amministrativa: Paola Cocco
Ufficio acquisti	UFFICIO ACQUISTI -A. A. Rita Serci
Ufficio per la didattica	UFFICIO PER LA DIDATTICA -A. A. Tiziana Collu
Ufficio per il personale A.T.D.	UFFICIO PER IL PERSONALE A T. D. UFFICIO PER IL PERSONALE A T. I. SCUOLA PRIMARIA -A. A. Pietro Usai
Ufficio per il personale A.T.I.	UFFICIO PER IL PERSONALE SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -A. A. Giulia Cozzolino -A. A. Emanuela Steri



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO D'INTESA TRA ICS SANTA CATERINA E TOPONOMASTICA FEMMINILE: SULLE VIE DELLA PARITÀ

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali • Risorse economiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

Approfondimento:

L'Associazione Toponomastica femminile nasce *"con l'idea di impostare ricerche, pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne"*, per compensare l'evidente divario che caratterizza l'attuale toponomastica sul territorio nazionale.

Considerato che l'Istituto Comprensivo Santa Caterina da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per



favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne, realizzando percorsi didattici di Toponomastica femminile e considerato che le intitolazioni femminili costituiscono un efficace strumento di lotta agli stereotipi di genere, si stipula un Protocollo d'intesa in materia di Toponomastica femminile.

Obiettivo generale

-Superamento degli stereotipi di genere e pari opportunità

La convenzione e i progetti che quindi verranno realizzati hanno l'obiettivo di svolgere una importante funzione educativa per dare concreta attuazione ai principi di pari opportunità, promuovendo nelle alunne e negli alunni l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

L'educazione contro ogni tipo di discriminazione e il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza. La primaria finalità è quella di informare e di sensibilizzare le giovani generazioni, coinvolgendo anche i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per dare piena attuazione all'art. 3 della Costituzione Italiana, attraverso un'azione che non si limiti a fornire conoscenze, ma agisca sull'esperienza e sulla dimensione emotiva e relazionale.



❖ "365 MESSAGGI IN BOTTIGLIA", ACCORDO DI RETE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ALFIERI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare le studentesse e gli studenti nei confronti del divario di genere e degli stereotipi diffusi;
- favorire il superamento degli stereotipi;
- fornire strumenti di decodifica della realtà attuale;
- favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza riguardo lo stereotipo femminile;
- acquisire la consapevolezza dell'esistenza di un linguaggio di genere;



-rendere i destinatari consapevoli degli stereotipi di genere e delle loro gravi conseguenze, in particolare nella violenza contro le donne;

-fornire gli strumenti per riconoscerli e combatterli, a partire da loro stessi e loro stesse, ma anche nelle dinamiche di gruppo in ambito scolastico e non solo.

Ci si avvarrà del contributo di giornalisti, esperti di diritto, periti informatici e psicologi e grazie ai quali si affronteranno i temi legati alla figura femminile, che sarà esplorata dal punto di vista storico, indagandone la sua evoluzione e il suo ruolo nella società antica e moderna. Verranno presentate figure femminili di spicco, analizzandone il loro peso nella storia. Si evidenzierà come nella società contemporanea la posizione della donna sia ancora subordinata, finendo spesso relegata al ruolo di madre e moglie, incapace di pensiero autonomo.

Gli esperti di diritto forniranno strumenti che illuminino gli studenti e le studentesse sulle conseguenze di atti violenti, sulle nuove leggi a tutela della figura femminile e favoriranno la riflessione sull'uso di Internet.

L'intervento degli psicologi sarà momento di riflessione sulle azioni e reazioni relative alla violenza, ai rapporti tra i due sessi e al percorso da seguire per ottenere un vero rapporto paritario.

Il perito informatico fornirà un supporto tecnologico per la progettazione, l'organizzazione e la gestione del sito dedicato, coordinerà studenti e studentesse nella realizzazione di video e spot che veicoleranno messaggi contro la violenza.



I giornalisti si occuperanno di analizzare il linguaggio tecnico, relativo all'argomento, per poi riproporre una riscrittura degli articoli che sia rispettosa della realtà dei fatti e che rifugga qualsiasi mistificazione.

❖ ACCORDO DI RETE LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner accordo di rete

Approfondimento:

A partire dall'A.S. 2012-13 è stata attivata presso l'UST di Pavia una Rete di Scuole coordinata dall'UST di Pavia e aperta al territorio nazionale finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della tematica dell'alto potenziale a scuola. Le attività di formazione e ricerca sono progettate e supervisionate dal *Laboratorio Italiano di*



ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento) dell'Università di Pavia. Gli Istituti componenti la rete nell' A.S. 2017/18 sono, compresi il nostro, 18. Il nostro Istituto ha sottoscritto la partecipazione al progetto "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO".

Finalità e obiettivi

La rete "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO" promuove i seguenti obiettivi:

- a) arricchire le competenze delle/degli insegnanti nell'individuazione di allievi/e ad alto e altissimo potenziale intellettuale attraverso corsi di formazione;
- b) offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi/e ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;
- c) costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;
- d) implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement);
- e) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;**
- f) innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

**❖ PROGETTO INSIEME – PROGETTO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA****MINORILE-FEDERAZIONE SCS CNOS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Comune di Cagliari

Approfondimento:

Il progetto IN.S.I.E.ME (iniziative a sostegno inclusivo e mediazione per un'educazione di qualità e il contrasto ai fenomeni di marginalità ed esclusione sociale) si pone gli obiettivi di:

-prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono;

-promuovere nei minori lo sviluppo del senso di cittadinanza, la consapevolezza dei propri diritti, promuovere autostima ed autoefficacia;

-incrementare le competenze dei genitori e supportarli nel loro ruolo;

-rendere le comunità territoriali educativamente più strutturate,



efficaci ed inclusive per tutti gli abitanti.

Il progetto prevede tre azioni su cui agire:

1. Educativa formale (l'intervento dentro la scuola).
2. Educativa non formale (intervento presso la comunità in orario extra scolastico).
3. Educativa territoriale (intervento presso le famiglie e territorio).

❖ **INSIEME SI NAVIGA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È costituito, nel quadro delle linee di intervento fissate dall'USR Cagliari, l'accordo di rete denominato "INSIEME SI NAVIGA" per l'attuazione del PNSD.

L'accordo ha per oggetto:

- a) Lo sviluppo e l'incremento delle esperienze secondo le azioni del PNSD;
- b) la realizzazione di corsi di formazione del personale docente e amministrativo delle



scuole che intendono realizzare formazione ed esperienze legate alle azioni del PNSD;

c) lo sviluppo, la promozione e la disseminazione di attività di formazione rivolte ai/alle docenti e ai/alle alunne come buone pratiche.

La scuola capofila è il Liceo Scientifico "A. Pacinotti"

Fanno parte della rete le seguenti istituzioni:

-ICS "Santa Caterina", Cagliari

-Liceo classico "Siotto Pintor", Cagliari

-Istituto Secondario di I grado "Vittorio Alfieri" e Conservatorio, Cagliari

-IIS "Buccari Marconi", Cagliari

❖ PROGETTO RIBES -RISORSE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete



Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce al progetto RIBES, come scuola partner, presentato dall'organizzazione Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne nell'ambito del bando Nuove Generazioni-Graduatoria B, promosso dall'Impresa Sociale Coi Bambini s.r.l. RIBES propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES Area III, DM 27/12/2012), una zona grigia di disagio non ancora certificato o senza PDP che, se non intercettato in tempo rischia di diventare fragilità cronica. Cuore del progetto è l'affiancamento familiare – una forma di affidamento leggero e di supporto tra pari – che viene trasferito nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio. L'obiettivo è quello di implementare attività complementari ai percorsi curricolari, e ampliare l'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali. Uscendo dalla logica specialistica, RIBES dà nuovo respiro e nuove "vitamine" al sistema scolastico e dei servizi, attraverso una preventiva presa in carico comunitaria delle situazioni di fragilità.

STRATEGIA

La strategia del progetto si basa sulla formazione di un Manager di Prossimità, con due responsabilità principali:

- promuovere incontri di rete per la costruzione dei progetti educativi personalizzati e dei relativi patti educativi;
- supportare la famiglia affiancante, che deve poter contare sull'accompagnamento di una figura competente, non giudicante,



capace di offrire consigli, spazi di riflessione e ricarica emotiva. Suo compito è sostenere la relazione tra i due nuclei familiari, mantenere i contatti con il sistema di supporto istituzionale (il Servizio sociale e le eventuali realtà associative coinvolte) e presidiare il percorso affinché sia pertinente rispetto a bisogni e obiettivi, realistico in base alle risorse e proporzionato alle energie delle famiglie coinvolte. Ha inoltre un ruolo rilevante nella costruzione del patto educativo, perché aiuta le famiglie a definirne le finalità ed è tra i firmatari del documento;

-sulla costituzione di Welfare Student Group, ovvero gruppi di lavoro multidisciplinari composti da insegnanti, assistenti sociali, manager di prossimità, professionisti, e, in base alle diverse situazioni, genitori e rappresentanti delle realtà territoriali. Il mandato del WSG è declinare le azioni progettuali nelle singole classi in relazione all'analisi del bisogno, implementare e monitorare lo sviluppo del progetto. Ogni Welfare Student Group abbraccia più ordini scolastici all'interno degli istituti comprensivi, in modo da curare le fasi di passaggio.

PARTNER

RIBES coinvolge 43 partner di 9 Regioni e 2 partner tecnici (Fondazioni Paideia e Zancan), ovvero 15 scuole/istituti comprensivi, 29 comuni, 12 realtà del privato sociale e 10 associazioni/altri enti.

IN SARDEGNA il Coordinatore è il Centro Panta Rei Sardegna-Cooperativa Sociale. **Partner:** Comune di Cagliari, CGM Sardegna (Centro di Giustizia Minorile)

**❖ RETE D'AMBITO 10**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'ICS "Santa Caterina" fa parte della rete d'ambito n. 10, costituito da un insieme di scuole dell'ambito territoriale, attraverso la quale vengono promosse iniziative formative o di interesse comune.

La scuola capofila è l'IPIA "Meucci" di Cagliari.

❖ PARTNER MCE-MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **PARTNER MCE-MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER
----------------------------------------	---------

Approfondimento:

Si stabilisce un rapporto di partnership fra l'ICS Santa Caterina e l'associazione MCE, Movimento di Cooperazione Educativa, un movimento nato in Italia nel 1951 sulla scia del pensiero pedagogico e sociale di Célestin ed Elise Freinet.

Da tempo è stata attivata una proficua collaborazione con il movimento e molti docenti del nostro Istituto ne fanno parte.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE SUL CURRICOLO VERTICALE**

L'ICS "Santa Caterina" ha elaborato il Curricolo verticale per competenze, riguardanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione DM 16-11-, 2012 e la Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18-12-2006. Tutte le scuole sono chiamate a valutare e certificare le competenze delle studentesse e degli studenti con un modello nazionale unico. Alle scuole è affidata anche la certificazione delle competenze al termine d'obbligo di istruzione (16 anni d'età) e a conclusione del secondo ciclo. Pertanto, sono stati programmati corsi di formazione sul Curricolo verticale per competenze, tenuti da esperti esterni, che mirano ad offrire a tutto il personale docente strumenti teorici e pratici, con modelli di compiti di realtà, format di lavoro e griglie di valutazione delle competenze, da applicare in classe con le alunne e gli alunni.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
---------------------	------------------------------------------------------



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Tutto il personale in servizio con incarico a T.I.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTO TRIENNALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PNSD PER IL TRIENNIO 2019-2022

Il progetto triennale, suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, si sviluppa su due linee fondamentali previste nel piano e cioè la collaborazione tra tutti gli attori del processo e una rinnovata visione della tecnologia come funzionale alla didattica. Si è scelta la scansione triennale per uniformare le azioni al TPOF. Annualità 2019/2020

FORMAZIONE INTERNA Azione generale: -Compilazione questionario per conoscere i bisogni formativi generali, destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa. -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. -Ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'istituto. -Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD. -Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. -Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato. -Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica. -Redazione del P.U.A. (Regole per l'Uso Accettabile e Responsabile di Internet) d'Istituto ad integrazione del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Docenti : - Corso per l'uso del registro elettronico. -Corsi di base per l'uso interattivo della LIM. -Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google (archiviazione di contenuti multimediali degli utenti su server remoti che possono essere condivisi su più server contemporaneamente). -Alfabetizzazione a Moodle (strumento open source che aiuta a costruire ambienti di apprendimento) per aree disciplinari. - Familiarizzazione a E-Twinning. -Corso sulla piattaforma Curriculum Mapping. -Corso sulla piattaforma S.O.F.I.A Studenti: -Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo. -Corso per coding. -Corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google.



Genitori: -Alfabetizzazione registro elettronico. Personale amm.tivo -Alfabetizzazione registro elettronico. -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale Ausiliario - Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Azione generale -Mappatura delle associazioni culturali di formazione esistenti nel territorio. Biblioteca (promozione dell'offerta formativa digitale) -Progettazione e realizzazione di una Biblioteca Scolastica Innovativa. - Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale) Rapporti con U.S.R e enti di formazione -Proposta corsi di formazione. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Azioni generali -Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica dell'Istituto. -Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON. - Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola. -Istituzione di una Commissione Web. Collaborazioni con Enti: -Progetto con il Comune per richiedere collegamento alla rete e fibra ottica. -Richiesta al Comune contributo per pagamento canone di connettività. Collaborazioni con Università: -Coinvolgimento di Studenti laureandi in tirocini in qualità di esperti per i nostri studenti per tematiche affini alle nuove tecnologie didattiche. Collaborazione con altre scuole: -Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD. - Partecipazione a corsi di formazione organizzati in reti di scuole Annualità 2020/2021

FORMAZIONE INTERNA Azione generale: -Elaborazione di un questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa. -Elaborazione questionario di gradimento per valutare l'efficacia dell'intervento della precedente annualità. -Predisposizione spazio di archiviazione e consultazione dei percorsi attivati come Galleria delle buone pratiche. Docenti -Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: <http://www.programmailfuturo.it/> (coinvolgimento dei docenti di tecnologia). -Corsi di base per l'utilizzo delle metodologie didattiche del problem solving. -Corsi di base per l'uso della metodologia didattica flipped classroom. -Corso di base per uso degli strumenti collaborativi on line wiki e blog. -Implementazione di moodle per tutti i corsi. -Corsi di Photoshop. Studenti -Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo -Corso per coding -Corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google. Genitori -Corso per ricerca di informazioni in Rete. -L'economia digitale: utilizzo consapevole di servizi online dall'e-commerce all'home banking. Personale amm.tivo -Amministrazione trasparente: definizione e formazione di una figura che tenga aggiornata questa sezione. -Definizione e formazione di una figura che si occupi di tenersi aggiornato sui bandi europei e le direttive del MIUR e proceda alla redazione di progetti per accedere alle risorse / uso di google app for education. Personale ausiliario - Uso di libre office, strumenti online suite di Google. -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle



aule di informatica. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Azione generale - Database di relazioni stabilite con associazioni culturali esistenti nel territorio come soggetti di formazione. -Biblioteca (promozione offerta formativa digitale). -Social per la lettura (Anobii, LibraryThing, Shelfari). -Digital storytelling per la didattica. Rapporti con associazioni -Incontri per la promozione di iniziative culturali. Rapporti con U.S.R o altri enti di formazione -Proposta corsi di formazione. -Partecipazione a concorsi nazionali europei. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Azioni generali -Valutazione per la creazione di spazi-studio e aggregazione per gli studenti. -Misure per l'attivazione della rete a sostenere il BYOD ((bring your own device). Collaborazioni con Enti -Progetto per sostegno servizi museali. Collaborazioni con l'Università - Studenti laureandi vengono accolti come esperti per i nostri studenti su percorsi e tematiche digitali. Collaborazione con il territorio -Incontri aperti alla cittadinanza per diffusione del software libero. Annualità 2021/2022 FORMAZIONE INTERNA Azione generale: -Questionario di valutazione sulle attività precedenti. -Predisposizione di uno spazio virtuale per la condivisione di pratiche formative tra docenti. Docenti -Attivazione identità digitale, creazione di un portfolio competenze digitali. -Definizione e produzione di risorse educative. -Didattica con il tablet o smartphone. -Coding. Studenti -Coding. -Videoproduzioni. -Creazione di un canale youtube della scuola con le produzioni ludico-didattiche degli studenti. Genitori -Corso sulle dinamiche di generazione, analisi , rappresentazione e riuso dei dati coding. -Corsi Patente europea ECDL. Personale amm.tivo -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale ausiliario -Corso per assistenza tecnica laboratorio informatica. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Azione generale -Ampliare relazioni con soggetti del territorio per l'Offerta Formativa digitale. -Il blog della scuola. Rapporti con U.S.R o altri Enti di formazione -Proposta corsi di formazione. -Partecipazione a concorsi nazionali europei. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Azioni generali -Database risorse, progetti e contatti; registro elettronico Collaborazioni con Enti -Collaborazioni con l'Università. -Incontri aperti alla cittadinanza per la promozione del software libero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE PERSONALE ATA Nell'ambito delle azioni predisposte dal PNSD si prevedono i seguenti corsi di formazione per il Personale ATA: Annualità 2019/2020 FORMAZIONE INTERNA Personale amm.tivo -Alfabetizzazione registro elettronico. -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale Ausiliario -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium. Annualità 2020/2021 FORMAZIONE INTERNA Personale amm.tivo - Amministrazione trasparente: definizione e formazione di una figura che tenga aggiornata questa sezione. -Definizione e formazione di una figura che si occupi di tenersi aggiornato sui bandi europei e le direttive del MIUR e proceda alla redazione di progetti per accedere alle risorse / uso di google app for education. Personale ausiliario -Uso di libre office, strumenti online suite di Google. - Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica. Annualità 2021/2022 FORMAZIONE INTERNA Personale amm.tivo -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale ausiliario -Corso per



assistenza tecnica laboratorio informatica.